



W

MAGAZINE

APRILE 2009 Anno I N°10

E ancora...

Vincenzo
Salemme

DECRISTOFARO

Borrelli

Ercolano

LOS ANGELES ITALIA
FILM FESTIVAL

NAUTICSUD 2009

NICOLETTA

ROMANOFF





Salvatore Ferragamo





roccobarocco

IN COPERTINA



Nicoletta Romanoff

ph Gianmarco Chieregato

Edito da I'M srl

via Firenze, 54

80142 Napoli

tel 081 19578776

fax 081 214 27 80

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47
dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Collaboratori:

Annamaria Boniello

Alessandra Carloni

Fabrizio Carloni

Angela Cinicolo

Laura Cordella

Giuseppe Cozzolino

Francesca De Lucia

Generoso Di Meo

Roberta Gambino

Adriana Malinconico

Daniela Passaro

Maridi Sessa

Maria Carmen Villani

PH

Gianni Riccio

Mario Zifarelli

Graphic Design

Vincenza Pisano

www.gruppo2P.com

info@gruppo2P.com

Progetto Grafico

Shake up Italia

Distribuzione

Diffusion Group

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

tel 081 195 78 776

info@immagazine.it



L'Editore

Maurizio Aiello

I'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT

12



SOMMARIO

12 **NICOLETTA ROMANOFF**

NOBILE NELLA DISCENDENZA E NELL'ANIMO
di Ilaria Carloni

26 **VINCENZO SALEMME**

"NAPOLI MI HA ACCOLTO E RACCOLTO
ARTISTICAMENTE"
di Ilaria Carloni

38 **SARTORIA BORRELLI**

ANCORA UN NAPOLETANO DETTA LO STILE
di Roberta Gambino

50 **DECRISTOFARO**

L'ESCLUSIVITÀ DELL'ARTE CALZATURIERA
PARTENOPEA
di Adriana Malinconico



26



38



50

ERMANNOSCERVINO



20

9 **L'OPINIONE**

UN MONDO DA RINNOVARE QUELLO DELLE
BANCHE
di Fabrizio Carloni

20 **ERCOLANO**

LA CITTÀ SENZA TEMPO
di Laura Cordella

32 **MILANO MODA DONNA**

di Alessandra Carloni

44 **LOS ANGELES, ITALIA
FILM FESTIVAL**

di Francesca De Lucia

56 **PIO MONTE DELLA MISERICORDIA**

di Generoso Di Meo

62 **CINEMA**

di Angela Cinicolo

66 **HOME VIDEO**

di Giuseppe Cozzolino

68 **TEATRO**

di Adriana Malinconico

72 **L'ANIMA BUONA DI
MARIANGELA MELATO**

di Angela Cinicolo

74 **NAUTICSUD 2009**

di Francesca De Lucia

78 **LINEA D'OMBRA
FESTIVAL CULTURE GIOVANI**80 **CAPRI ART FILM FESTIVAL**82 **EVENTI A NAPOLI**84 **PARTY ALL' HOTEL
SAN FRANCESCO A MONTE**

di Maridì Sessa

86 **PARTY A CASALE FEVI**

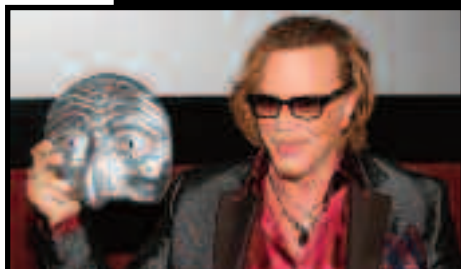
di Maria Carmen Villani

88 **GALA PER IL NUOVO PORTO
TURISTICO MARINA VIGLIENA**

di Annamaria Boniello

90 **PARTY COSTA CROCIERE**92 **PARTY MELA**94 **PARTY PINO TAGLIALATELA**96 **PARTY AL "BELLA DI NOTTE"**

44



56



32



72

74



90



80



www.pinko.it

Via Dei Mille 1, Napoli

PINKO

A fashion advertisement for Pinko. A woman with long, wavy, light brown hair is the central figure. She is wearing a black sleeveless top with a graphic print of a cartoon character (resembling Donald Duck) and a yellow bird. She is also wearing a small, quilted, turquoise-colored bag with a black strap. The word "PINKO" is printed in large, white, sans-serif capital letters across the center of the image, partially overlapping the woman's torso. The background is a plain, light gray.

AMELIA



INTIMACY. | “Ciò che amo nell’opera è il suo potere di trasmettere emozioni attraverso la voce. La capacità di far risuonare i sentimenti nell’animo di chi ascolta. Creare intimità tra musica e pubblico: è ciò che chiedo ogni giorno alla mia voce.”

— Katherine Jenkins, mezzosoprano, e Montblanc Etoile Précieuse stilografica, con pavé di diamanti che sottolineano l’esclusivo diamante taglio Montblanc nella cupola trasparente. MONTBLANC. A STORY TO TELL.

**MONT
BLANC**





L'Opinione

di Fabrizio Carloni

Un mondo da rinnovare quello delle banche

Il sistema delle banche italiane è sul palcoscenico nudo e viene scrutato con morbosità da molte parti. Ne avevo previsto la sorte già una decina di anni fa e ne avevo riferito su vari giornali come se a guidarmi la mano ci fosse stata la Sibilla Cumana; l'unica differenza era che tutto era scritto in chiaro. Ora le analisi sono superflue perché il danno maggiore è fatto e quello che rimane da fare è, almeno per quanto riguarda il pubblico che più ci è caro, ricordare con nostalgia quella rete di sportelli bancari di cui Napoli e la Campania erano pieni. Ma il pensiero non va al numero, ma alla qualità di quelle filiali di istituti di credito che con la loro insegna facevano riferimento a famiglie eminenti di finanzieri o a città e regioni dove tanta storia era passata e dove si lavorava, prima che la camorra ed il cattivo governo facessero i loro guasti irrimediabili, con intensità, onestà ed attenzione a qualche sostanziale fine sociale. Allora, negli anni Settanta, sia i privati cittadini - che avessero poco o molto da depositare - come gli artigiani, i commercianti e gli industriali, si recavano allo sportello bancario sotto casa per fare quello che dovevano ed erano accolti con affetto ed efficacia professionale dagli impiegati e dai funzionari. In genere la giornata si apriva con un caffè per il pagamento del quale tra dipendenti bancari e clienti si iniziava una schermaglia che quasi sempre veniva vinta dai secondi, soprattutto se avevano il saldo in rosso, un carnet di assegni da ritirare od una cambiale da qualche giorno alla cassa da onorare. Era un ambiente caldo, dove la mancanza di liquidità veniva il più delle volte compensata da una storia di serietà che andava indietro negli anni e che il personale dello sportello, ben inserito sul mercato ed a conoscenza dei fatti di tutti da anni, sapeva ben valorizzare. Era il tempo in cui la vecchina od il pensionato non erano oggetto della concupiscenza di impiegati di banca ridotti ad animali da preda e venivano consigliati affettuosamente ad aprire una *libretta* su cui far confluire i pochi risparmi; il salumiere che raccoglieva su un quaderno i conti delle mamme di casa per farli pagare con lo stipendio del marito a fine mese, si recava dal direttore per farsi dare un paio di libretti di assegni con cui saldare a

respiro i fornitori e difficilmente trovava un funzionario, che a sua volta faceva da lui la spesa, che glieli negasse o glieli facesse pesare. L'industriale conserviero faceva poi le sue campagne del pomodoro e si approvvigionava delle *buatte* con un'autorizzazione verbale del direttore ad andare allo scoperto, magari puntellato dalla fidejussione dell'amante. A Natale arrivavano i panettoni e lo spumante e le agenzie erano piene degli omaggi del popolo della strada per l'aiuto disinteressato e costante della gente della banca; erano rari gli impiegati ed i funzionari che accettavano i primi videoregistratori od un orologio ed in genere venivano scoperti e licenziati dopo pochi anni. Ora da qualche tempo è tutto cambiato e sul terminale della banca è registrato tutto quello che fai; se non hai una certa giacenza non puoi avere il libretto degli assegni e la carta di credito viene bloccata; anche se sei un galantuomo che ha dovuto curare i denti al bambino e vuol ridare i quattrini con gli interessi con la gratifica di Natale; gli imprenditori devono rispondere ad una serie infinita di requisiti stabiliti in genere da un imbecille che vive lontano in un ufficio molto ben riscaldato, e la stretta di mano di un uomo che ha molti calli ed un onore di ferro che vuol far rispettare, vale quanto una moneta di 2 euro coniata in un paese del vesuviano dalla zecca di *nasecane*. Le vecchine che hanno perso il marito e non sanno come fare, si vedono spesso rifilare assicurazioni sulla vita ventennali con sottostanti le obbligazioni della banca americana che sta per schiattare. È un mondo finito quello delle banche, non solo per la crisi finanziaria e perché il capitale di vigilanza è forse da consolidare meglio, ma per l'estinzione di quella categoria di dipendenti che si identificava per il pubblico in ragionieri, quando erano impiegati, ed in Direttori quando erano funzionari, ed avevano dedicato la loro vita al servizio del risparmio, del cliente e di quella categoria di banchieri che quando le cose andavano male si attaccavano con una corda al lampadario buono della sala da pranzo senza lasciare conti in sospeso o vecchie nonne sole e senza una lira per campare. Almeno da noi a Napoli ed in Campania.





Harmont & Blaine

EST. 1921 100% COTTON

Nicoletta **ROMANOFF**

nobile nella discendenza e nell'animo

di Ilaria Carloni



Gabriele Muccino l'ha scelta per il film "Ricordati di me" tra oltre 600 aspiranti e quel ruolo da provocante "lolita" disposta a tutto per il successo, le era cucito addosso. Allora aveva 23 anni ed è rimasta indelebile nell'immaginario maschile mentre ballava maliziosissima coi minuscoli short neri. Quel corpo perfetto non avrebbe mai fatto pensare ad una gravidanza, eppure, Nicoletta allora era già mamma di due bambini, Francesco e Gabriele. Adesso hanno 7 ed 8 anni, sono carini, educati e soprattutto innamorati della loro splendida mamma. Affascina vedere una giovane ragazza di 29 anni bella e famosa intrisa di un senso materno così spiccato. Crede nel grande amore, si definisce un'inguaribile romantica e sogna la famiglia vecchio stampo con accanto un uomo "solido". Ha valori molto forti, che le sono stati trasmessi dalla sua famiglia, che non è una delle tante: Nicoletta, infatti, è figlia della Principessa Natalia Nikolaevna Romanova, la maggiore delle tre figlie del Principe di Russia. Ci sarà un principe azzurro degno di lei?

Muccino la scelse tra 600 aspiranti. Come arrivò a quel provino?

Semplicemente per caso. Un'amica diede le mie foto ad un'agenzia di moda nella quale Gabriele Muccino cercò un volto sconosciuto per quel ruolo. Scelse me.

Che rapporto ha con Gabriele Muccino?

Ho un ottimo ricordo. Lo vedo raramente, ma ho per lui grande stima e gratitudine. Gli devo tutto. Gabriele è una persona geniale, sa tirar fuori il talento vero da un attore e questa è una cosa molto rara da trovare in un regista.

Quanto è distante lei dalla "lolita" del film "Ricordati di me"?

È distante da me per quel suo modo di calpestare tutto e tutti pur di arrivare al successo. La caratteristica che ci accomuna è la determinazione, finalizzata a scopi diversi però. Io sono determinata negli affetti, nel senso che sono capace di tutto pur di difenderli.

Nel film era una svampita "lolita", mentre nella realtà era già mamma di due bambini. Quanto ha inciso su di lei la maternità?

Tanto. Ma è più difficile adesso di allora.

Quando i bambini sono piccoli, la fatica è soprattutto fisica, ora che sono cresciuti, la responsabilità è maggiore perché si relazionano a me come degli adulti. Mi chiedono "mamma che hai, perché sei triste?", oppure "mamma come sono contento di vederti così felice!". Partecipano alla mia vita privata, s'interessano, mi proteggono, si



preoccupano e questo comporta una responsabilità tale che tutto il resto passa in secondo piano.

Che tipo di mamma è?

Sono una mamma severa nel senso che ci sono cose su cui non transigo come l'educazione. Per me è fondamentale che loro siano ben educati, perché esserlo significa avere rispetto per se stessi e per gli altri.

Il valore più importante che vuol trasmettere ai suoi figli

La fiducia. Devono sapere che su di me possono contare, che sono dalla loro parte, che se hanno un problema io avrò sempre una soluzione per loro.

Che rapporto ha con loro visto che è una mamma così giovane?

Ho con loro un rapporto stupendo, stiamo sempre insieme, abbiamo le nostre abitudini. La sera ci facciamo l'“aperitivino”, io bevo un bicchiere di vino, loro un succo. Preparano i formaggi, gli stuzzichini... Hanno un'età che mi permette di condividere tutto con loro.

Farebbe un altro figlio?

Assolutamente sì. Forse questo che sto per dire alle donne non piacerà, ma io sono convinta che la missione più importante per una donna sia proprio quella di essere madre. Io

mi sento molto portata per questo e anche il mio corpo è predisposto: ho avuto due gravidanze meravigliose durante le quali sono ingrassata solo otto Kg, ho poco seno, eppure ho allattato i miei due figli fino a dieci mesi, senza neanche un po' di aggiunta di latte artificiale.

È difficile conciliare il suo lavoro di attrice con la maternità?

Ho la fortuna di fare un lavoro dove posso scegliere di stare ferma anche per un anno, non faccio un lavoro impiegatizio con responsabilità quotidiane. Poi ho una famiglia alle spalle molto compatta che mi aiuta tanto: madre, zie, cugine. Prima le famiglie erano solide e costituivano una rete importante nella quale i bambini crescevano con intorno una struttura forte. Oggi non è più così. È diverso affidare un bambino ad una nonna, rispetto che ad una colf, anche se si tratta della migliore delle puericultrici. L'affetto non si compra con uno stipendio.

Cosa cerca in un uomo?

La solidità.

Crede ancora nel matrimonio, dopo la fine del suo?

Sì, sono un'inguaribile romantica, credo fortemente nell'amore e nella famiglia. L'amore vero, infatti, è l'unica cosa che resta davvero,



**“NAPOLI È COME
UN PRISMA:
A SECONDA DI DOVE
BATTE LA LUCE,
CAMBIA COLORE”**





Nicoletta Romanoff nel film "Ricordati di me"

l'unico testamento. Il resto svanisce: la bellezza, il successo...

Qual è il segreto di un rapporto duraturo?

Un rapporto duraturo dipende molto dalla donna, è lei che tiene unita una famiglia. Ci vuole tanto amore per capire gli errori dell'altro. Bisogna amare del partner anche le debolezze, amarlo anche quando vorresti odiarlo: ingoi un limone ma poi ne raccogli i frutti. Serve la stessa comprensione che si ha per un figlio: se un figlio sbaglia non si molla.

Un rimpianto?

Ho il rimpianto di non essermi laureata. Ero iscritta a Scienze biologiche, poi sono rimasta incinta e ho mollato. Ci ho riprovato, mi sono iscritta alla facoltà di Lingue e Letterature straniere perché io amo le lingue, ma poi sono rimasta

incinta una seconda volta e ho rinunciato di nuovo. A me piace molto studiare, quindi magari un giorno deciderò di riprendere l'Università.

Che rapporto ha col suo aspetto?

Ottimo. Amo fare sport e mangiare sano, poi credo che le gravidanze facciano bene al corpo di una donna.



E con le altre donne?

Ho tante amiche bellissime. Apprezzo la bellezza femminile come una qualunque altra dote.

Cosa pensa della chirurgia plastica?

La bellezza non è omologazione a degli stereotipi, ma sta nel trasmettere emozioni.

Lei ha una discendenza nobile perché sua madre è figlia dell'ultimo principe di Russia.



Di Amour

Domani nel Porto Spiriti di Capri



Chantecler

GIOIELLI

Capri, Ortigia, Marina di Capri e nelle più esclusive gioiellerie

1



2

1 / 2 Nicoletta Romanoff nel film "Cardiofitness"
3 Nicoletta Romanoff nella fiction
"Il pirata - Marco Pantani"



3

Cosa si porta dietro di questa cosa?

Di mamma mi porto dietro un patrimonio storico tracciato. È una grande fortuna perché attraverso il cognome posso risalire alle mie origini.

Conosce Napoli? Mi dà un parere sulla città?

Altroché! Mia nonna paterna è napoletana, quindi io sono per un quarto napoletana. Napoli è come un prisma: a seconda di dove batte la luce, cambia colore.

Dove la vedremo?

Ho appena finito di doppiare un film per il cinema dal titolo provvisorio "Dalla vita in poi" per la regia di Gianfranco Lanzotti. È la storia di due amiche, interpretate da me e da Cristiana Capotondi.

Se dovesse definirsi cosa direbbe. I'M...?

I'M what you see, sono quello che vedi, che cambia a seconda di chi vede ■



PEUTEREY

www.peuterey.it

veduta degli scavi

Ercolano

la città senza tempo

di Laura Cordella

foto Regione Campania

Alle falde del Vesuvio convivono due Ercolano: la città dei vivi, grande borgo suburbano con la sua vita convulsa, le ville settecentesche, il mercatino affollato e l'Ercolano romana, silente città dei morti. Questa fu sepolta dalla lava durante l'eruzione vesuviana del '79 d.C. e parzialmente riportata alla luce a partire dal '700. È un peccato che nel 1969 si sia deciso di cancellare il nome "Resina" che l'abitato moderno aveva assunto per sostituirlo con quello antico di Ercolano, perché si sono assimilate due realtà tra le quali non esiste continuità. La bellezza e fertilità del luogo attirarono in epoca repubblicana i patrizi romani che qui edificarono sontuose ville, come quella suburbana dei Papiri; in età augustea vennero costruiti molti edifici pubblici fra i quali le

mura, l'acquedotto, le terme centrali, il teatro, la basilica, la palestra. Quando nel '79 d.C. si verificò la tragica eruzione del Vesuvio, Ercolano rimase sommersa sotto una colata di fango di 25 metri. Proprio il fango ha preservato i materiali, sigillando tutto: il legno, le stoffe e i cibi sono rimasti come pietrificati in un involucro. Ma la città sepolta non è mai stata dimenticata. Nel 1738 con Carlo di Borbone iniziarono gli scavi sotto la direzione di Rocco Gioacchino d'Alcubierre, poi di Carlo Weber e, in seguito, di Francesco La Vega. La sorpresa più clamorosa fu la maestosa Villa dei Papiri, cosiddetta per la cospicua biblioteca di testi greci, più di 1800, oggi depositati presso l'omonima Officina della Biblioteca Nazionale di Napoli. A partire dal '700, Ercolano fu

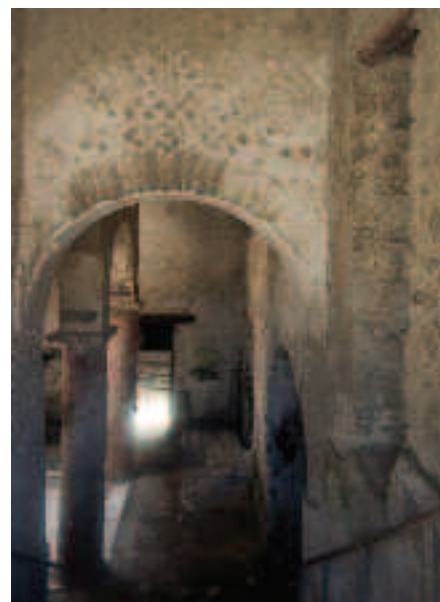




villa Ruggiero



villa Favorita



terme suburbane

investita dal fenomeno delle “ville vesuviane”, fastose residenze nobiliari che i cortigiani dei Borbone fecero costruire lungo la strada rettilinea che collegava Ercolano a Torre del Greco. Oggi purtroppo, molte di esse sono sparite o gravemente deteriorate, gli ampi giardini che le circondavano sono stati eliminati o assediati dal cemento delle nuove costruzioni, ma nonostante ciò, rappresentano lo splendido scenario di numerose iniziative. L'Ente per le ville vesuviane, infatti, ha in programma un

ricco calendario di appuntamenti per i prossimi mesi: a villa delle Ginestre dal 25 aprile al 29 giugno si svolgeranno le “Celebrazioni Leopardiane”, il 17 maggio è in programma la seconda edizione della regata velica d'altura “Sulle rotte dei Borbone”, dal 26 aprile fino al 7 giugno è in calendario la XXI edizione degli “Itinerari Vesuviani”, un ciclo di visite guidate che conduce il visitatore alla scoperta dell'arte, della storia e tradizioni del territorio vesuviano. Dal 26 aprile al 7 giugno sarà la volta della visita al MAV, museo



villa Campolieto





1

1 / 2 villa Campolieto



24

archeologico vesuviano che si chiuderà il 7 giugno con una visita che partirà da villa Ruggiero per concludersi a villa Campolieto attraverso il parco Miglio d'Oro. Altri appuntamenti da non perdere sono il "Festival delle ville vesuviane" giunto ormai alla XXII edizione e la quinta edizione di "Sapori, Vini e Vulcani", manifestazione dedicata ai prodotti agroalimentari dell'area vesuviana, che si svolgerà a villa Campolieto, sede di importanti kermesse. Quest'ultimo evento, previsto per il 20 novembre prossimo, si propone di portare in auge la migliore tradizione enogastronomica mediterranea in un contesto storico e culturale, valorizzando i prodotti e le aziende partecipanti (info 334.6227785-339.7020849). Sempre per rimanere in tema, i turisti che hanno in programma una visita ad Ercolano nei mesi estivi non potranno mancare l'appuntamento con un altro famoso evento enogastronomico "la Settimana del Pomodorino del Vesuvio" che si svolgerà dal 20 al 26 luglio nella zona antistante gli scavi (info tel. 081 3621048). Ci saranno visite guidate presso alcune aziende agricole, nelle quali i visitatori assisteranno alla raccolta del pomodorino e alla realizza-



2

ICE
ICEBERG



rilievo di telefo

zione del caratteristico *piennolo*. Lo scopo è quello di far conoscere le attività legate alla sua coltivazione e le laboriose tecniche di lavorazione che rischiano di scomparire. Tra i ristoranti che valorizzano la tradizione del pomodorino vesuviano, il ristorante Kona il cui piatto forte è la Parmigiana di pesce bandiera con pomodorini del *piennolo* (Via Osservatorio 14 tel. 081.7773968), il ristorante Viva lo Re, noto per la *passatina* fredda di pomodorini con crostini di acciughe (C.so Resina 261 tel. 081.7390207). Per il dopocena, va segnalata la celebre enoteca "Viva Lo Re Vineria" (C.so Resina 262 tel. 081.7390207): qui, nello scenario di una villa vanvitelliana, c'è una vastissima scelta di vini da degustare con salumi e formaggi tipici del luogo ■



mosaico - casa di Nettuno



mosaico - terme



NWY

NEVER WITHOUT YOU

www.neverwithoutyou.com

i'M MADE IN NAPLES

Vincenzo Salemme

“NAPOLI MI HA ACCOLTO E
RACCOLTO ARTISTICAMENTE”

di Ilaria Carloni

Pensare che da ragazzino non si sentiva accettato al Liceo Umberto di Napoli perché veniva da Bacoli. Oggi per quella stessa Napoli Vincenzo Salemme rappresenta un vanto. Edoardo De Filippo lo apprezzava, tanto che lo prese nella sua compagnia teatrale: "Sapere che piacevo a lui mi dà coraggio nei momenti bui" - dice Vincenzo -. Grazie alla sua sottile ironia riesce a scrivere, dirigere ed interpretare sempre con successo commedie esilaranti, facendo andare in tilt i botteghini, sia in teatro che al cinema. Ciò che più apprezza nelle persone è l'autenticità, che secondo lui è l'ingrediente che fa durare un rapporto nel tempo, come quello che ha con la moglie Valeria. Vincenzo è in tournée teatrale per la commedia "Bello di papà", al teatro per il terzo anno; l'anno scorso ha addirittura vinto il premio "Biglietto d'oro" per il maggior numero di spettatori. Lo raggiungo al telefono e risponde dopo dieci squilli con una voce dall'oltretomba...

Stava dormendo?

Si, ma non fa niente, m'aggia piglià solo nu bellu ccafé...

Ogni sua parola strappa una risata, ma allora non è vero che i comici sono tristi nella vita privata?

Non sono tristi, ma è normale che siano diversi rispetto a come sono sul palcoscenico. Anche io, non sono un tristanzuolo, la gente ci sta volentieri a tavola con me, sono simpatico, ma sono diverso da come mi presento in scena. Poi c'è chi il comico lo fa, come nel mio caso, che costruisco una situazione quando entro in scena e chi, invece, è comico naturalmente. Ecco, quello in genere è triste e la tristezza che si porta dentro traspare dal volto. Se lo inserisci in una situazione comica fa ridere, in una situazione tragica, fa piangere: come la maschera di Pulcinella, che è l'unica che se sotto fai la smorfia della risata, ride, se fai la smorfia del pianto, sembra che pianga.

Le sue commedie, anche le più divertenti, hanno sempre una morale profonda, spesso amara...

La comicità vera parte sempre da un evento drammatico. L'esempio emblematico è che durante la veglia di un defunto, capita che venga da ridere. Mi ricordo che al funerale di una zia





1



2

a cui ero molto legato, le sue sorelle, tra le quali mia madre, si raccontavano cose divertenti. Ridere è un modo per affrontare un tema tragico.

Quindi si ride per esorcizzare?

No, io non sono per esorcizzare, il dolore va vissuto e ci sono due modi per farlo: chiudersi, o affrontarlo, e la risata è un mezzo per farlo. È come affrontare un nemico a viso aperto dandogli un pugno per difendersi.



Che legame ha con Napoli?

Io sono bacolese, quindi ho un rapporto da “cafone” con Napoli. Da ragazzo l’ho vissuta male, andavo da Bacoli al Liceo Umberto e non mi sentivo accettato. È una cosa che mi è costata molto, poi, l’ultimo anno, ho fatto amicizia con quelli che ancora oggi sono i miei migliori amici e mi sono ambientato.

E dopo l’ha conquistata?

Sì, ed è stato bellissimo perché Napoli mi ha accolto e raccolto artisticamente. Non è successo subito, ho dovuto conquistarla.

Un pregio e un difetto del napoletano

Il pregio del napoletano è la profondità. Il difetto è la superficialità. È difficile da spiegare, ma noi napoletani abbiamo grande profondità, malinconia, capacità creativa, ma allo stesso tempo ne abbiamo paura, per questo diventiamo superficiali.

È scaramantico?

Prima lo ero. Quando si è fragili, si è scaramantici. Come con gli oroscopi: quando sei sereno non gli dai peso, quando non lo sei, ti condizionano.

Il detto napoletano che le piace di più

“Cchiù nera ra mezanott nun po’ venì”.

Cosa ha appreso nella Compagnia di De Filippo che per lei si è rivelato fondamentale?

La semplicità, che è la cosa più difficile da rendere.

Cosa le ha lasciato?

Quando mi sento depresso, il pensiero di essere stato apprezzato da De Filippo, il più grande dei miti, mi dà una grande forza.

Cinema o teatro?

Sono due cose ben diverse e quindi imparagonabili. Al teatro c’è un terzo elemento, il pubblico, che si impara a sentire attraverso la



ISAIA
NAPOLI

Via Verri 8, Milano



Vincenzo Salemme e Aylin Prandi nel film "No problem"

voce, il silenzio, lo sbadiglio. Al cinema, invece c'è la macchina da presa che fa da filtro.

Tra le sue commedie per il cinema, la divertentissima "SMS" che parla di sms galeotti. Le è mai capitato di mandare un messaggio ad un destinatario sbagliato?

Non mi è capitato, o se mi è capitato, il destinatario non me lo ha detto.

Nei suoi film ci sono sempre donne bellissime. Che rapporto ha con la bellezza femminile?

La bellona nella commedia è obbligatoria, piace a tutti, agli uomini e alle donne, è come se desse sicurezza. A me non piace la bellezza oggettiva, quella standardizzata. Mi piace una donna per come si pone, per dei modi di fare.

Lei è sposato da tanti anni. Il segreto di un matrimonio duraturo?

L'autenticità. Mostrarsi per come si è, con pregi e difetti, senza filtri. Se si è neri è inutile mostrarsi bianchi tanto prima o poi viene fuori.

Come nasce una commedia?

Può nascere da un evento realmente accaduto: ad esempio "Pasticceria Bellavista" è nata da una notizia che ho letto sul giornale, "Di mamma ce n'è una sola" è nata da un mio enorme dolore. "E fuori nevicata", invece, me l'ha suggerita Enzo Iacchetti, "Bello di papà"

è nata nel 1996, volevo scriverla per due comici, poi l'ho ripresa dopo 10 anni e ne ho fatto una commedia.

Non vengono mai fuori dalla sua fantasia?

Certo. Ci sono sere che non riesco ad addormentarmi, così mi racconto delle storie e quando una è carina, la scrivo. Ogni commedia ha una sua storia.

Lei è anche regista. Cosa deve avere un attore per piacerle?

Essere autentico, senza strategie. Io odio le strategie.

Cosa apprezza in un attore?

Il coraggio di mostrarsi per come è.

Pensa di essere "schiavo" del successo?

Schiavo no, ma mi dispiacerebbe molto perdere quello che ho conquistato. Anzi, voglio di più.

Come affronta i momenti bui? Ha fede?

Purtroppo no. Lì vivo e basta.

Un difetto di Vincenzo Salemme

Sono vigliacco nel senso che spesso mi capita di non dire delle cose spiacevoli che penso per paura di ferire. Poi ho un'insicurezza di base. Ho tanti difetti, insomma, vere e proprie patologie che andrebbero curate.

I'M?

Energico ■

VACHERON
CONSTANTIN

PASQUALE
BRUNI

DAMIANI
GROUP

GUCCI

MONTBLANC

PIANEGONDA

ZENITH

CORUM

FRANK
MULLER



GIOIELLERIE
PEZZUTO
1962

A & G PEZZUTO SAS
MUGNANO DI NAPOLI (NA)
TEL. 081 / 571 32 64

RAFFAELE PEZZUTO
MARANO DI NAPOLI (NA)
TEL. 081 / 742 37 79

PEZZUTO GROUP SRL
VULCANO BUONO, NOLA (NA)
TEL. 081 / 826 93 37

AEGPEZZUTO.COM

CRISI SULLE PASSERELLE MILANESI, **ma non per le griffes** *Made in Naples*

di Alessandra Carloni



Rocco Barocco

Dal 25 febbraio al 4 marzo si sono riaperte le porte di Milano Moda Donna. La kermesse, organizzata dalla Camera Nazionale della Moda, è la più importante della stagione perché esalta il made in Italy a livello internazionale coinvolgendo i designer più prestigiosi. Una settimana di grande fermento per le sfilate che si sono succedute dettando le tendenze della moda femminile per l'autunno inverno 2009-2010, anche se la crisi economica si è fatta sentire non poco. A conferma di ciò, l'annunciato fallimento del marchio Ferrè, che ha decretato la fine della famosa casa di moda e Roberto Cavalli che a sorpresa ha annullato la sfilata "Just Cavalli", il brand giovane del gruppo Cavalli. Nonostante la riduzione evidente del cartellone delle sfilate, non hanno sofferto la crisi le *griffe* made in Naples, che hanno spopolato sulle passerelle del *prêt-à-porter*: Rocco Barocco, Alessandro Dell'Acqua, Francesco Scognamiglio, Mario Fusco e Mario Valentino. Partendo da Rocco Barocco, lo stilista napoletano ha pensato al desiderio della donna di sentirsi diva per almeno 15 minuti come disse Andy Warhol nel 1968, così ha ideato per la collezione autunno-inverno 2009-2010 grandi stampe di intramontabili icone della femminilità: la Rita Hayworth di "Gilda", la Marilyn di "Niagara", Greta Garbo, gelida bellezza divina, Marlene Dietrich, mito androgino e sempre moderno. Queste appaiono sulle ampie gonne a ruota lunghe fino al ginocchio, ma anche sugli accessori come borse e ombrelli. I pantaloni sono larghi, fermati in vita da cinture strette e alte, portati con scarpe nere e grigie con zeppe a colori contrastanti verdi o viola e completati da giacchine corte o lunghe. Il tailleur, capo elettivo per le donne contemporanee, coniuga il taglio femminile ad un tessuto maschile come la vigogna in sfumature nere e grigie, interrotte da lampi di luce e ricami. Ricami anche sui piumini di raso, capo versatile per giorno e sera, con cappuccio e bordatura di volpe, decorazioni intrecciate di *paillettes*, dettagli di pelliccia, *grosgrain*. Poi abitini scivolati in *jersey* di seta con una linea lievemente ovale, ma anche in seta trattata e stropicciata, *crepe* e *georgette*. Basta una maglietta scollata di ciniglia, un fiore di *paillettes* appuntato su un *rever* o un tessuto morbido, a rendere la donna qualunque una diva, con il fascino del passato e lo spirito contempo-



Rocco Barocco

Alessandro Dell'Acqua



raeano. La sfilata Autunno/Inverno 2009-2010 di Alessandro Dell'Acqua, invece, ha un punto preciso di partenza: i ritratti di Bill King, uno dei più grandi fotografi di moda degli anni Settanta-Ottanta. Nei suoi scatti il mondo è fermo e sono le donne a muoversi e a muoverlo con un'allure di bellezza selvaggia. Quello spirito fiero e deciso si traduce in una "wild-couture", un nuovo *glamour* che unisce dettagli primitivi a silhouette contemporanee. I tubini a *bustier* e le gonne ricamate in pizzo sono cascate di pietre, placche, anelli e cristalli e un velo di *chiffon* li racchiude come una rete invisibile. È il lato femminile della forza, in cui c'è

la seduzione dietro la determinazione. Il tessuto cardine è la *georgette* quadrupla: consistente a vedersi, ma leggerissima nel peso. La pelliccia di peken fa la sua comparsa tra zip e colli e poi, visone selvaggio, muskrat, castoro spitz e volpe della Patagonia, spesso usati uno accanto all'altro, uniti da strisce di chiffon. Negli abiti scivolati, tutti corti ed a taglio vivo, si inseriscono piume di struzzo, di emu e crine di cavallo; in quelli di



pizzo e *chiffon*, invece, la maglia metallica fa da ago e filo perché unisce tessuti diversi. La maglieria, realizzata in un particolare filato giapponese con un'anima di metallo, riveste il corpo come una ragnatela dorata dai profili d'argento ossidato. Completano la collezione della griffe Dell'Acqua, gli accessori, in cui troneggiano scarpe altissime con sottili tacchi di metallo e *plateaux* nascosto nella punta e borse a *clutch* con code di *ringtail*. Tutto è realizzato con materiali come il coccodrillo e il pitone per sottolineare ancor più il *glamour* selvaggio della collezione. La donna

di un altro importante stilista napoletano, **Francesco Scognamiglio** è, invece, ieratica e altera, ma anche romantica e passionale, fiera di ostentare la sua sensualità e ha negli occhi la dolcezza del mare d'inverno in Costa Azzurra. Nella collezione per il prossimo autunno-inverno, Scognamiglio decifra i codici di questa donna intensa e ricca di sfaccettature, che però è anche un'androgina e contemporanea guerriera e una regina del lusso. Ama le linee severe e costruite, è magra e slanciata, quasi costretta in abiti-corazza apparentemente rigidi, ma

realizzati con sapienza affinché si plasmino sul corpo e sulle sue curve. A segnare la *silhouette*, tagli decisi, spalle importanti e lunghezze senza vie di mezzo. Importanti i dettagli come i bottoni a stemma araldico o le cinture impunturate. Nero e blu notte sottolineano l'intensità della donna di Scognamiglio, ma è

l'oro l'autentico protagonista della collezione, emblema di lusso, sfarzo e potere. Tutto è d'oro, come nei dipinti di Klimt: non solo le collane di conchiglie che avvolgono a cascata il collo, o i puntali acuminati che spiccano sulle borse in coccodrillo, ma anche i *blend* di lana e seta sono intessuti con oro

18 karati. L'organza ne ha le trame, la lana *bouclé* ne ha degli spruzzi, la maglieria, finissima e leggera, ne è laminata. Sono superbi ed eccezionalmente spettacolari i cappelli, molto più di un accessorio, creati appositamente da Philip Treacy, che esprimono l'anima guerriera di questa donna: cappelli da dragone, da ussaro, da gendarme. **Antonio Fusco**, ambasciatore del made in Naples nel mondo, per l'autunno-inverno 2009-2010 propone uno stile rivolto a donne citta-

dine del mondo che amano viaggiare per lavoro e per diletto. Donne che non si fermano alle apparenze, ma che cercano la sostanza e la qualità, quella qualità che ha reso Antonio Fusco un marchio di



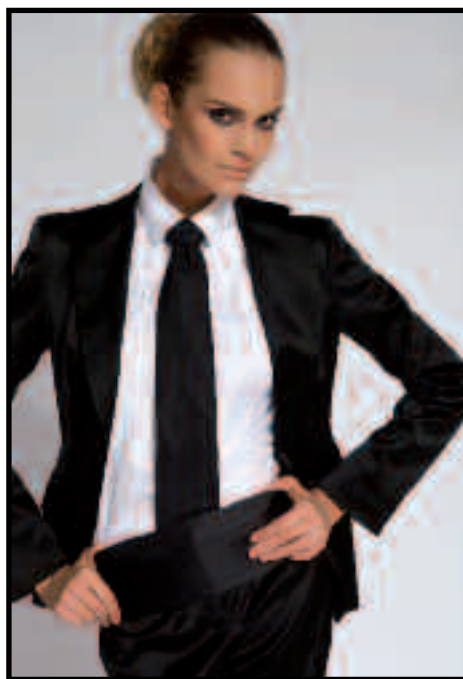
Francesco Scognamiglio



“nicchia”, apprezzato dai veri intenditori che non rincorrono le mode del momento. Ha progettato la collezione pensando a una donna dai trent’anni in su, indipendente, che sceglie capi che sembrano presi in prestito dal guardaroba maschile, ma femminili nei colori, nelle forme e nelle proporzioni. Colori decisi ed importanti come il *framboise* e il *chartreuse* che danno carattere anche ai capi più lineari e puliti, un impatto cromatico deciso, ispirato ai quadri di Mondrian; La donna “Fusco” non passa certo inosservata per i suoi abiti dalle linee geometriche, realizzati con tessuti come flanelle, *velour* misto cashmere, *pie'de poule* e spine. I colori predominanti sono nero, beige, grigio antracite, blu, *framboise*. Charme ed eleganza sono le parole chiave della Collezione A/I 2009/2010 di **Mario Valentino**, il cui gusto, sempre raffinato e misurato, è arricchito da accenti dal sapore audace e grintoso. La sua *griffe* si oppone alla moda anonima del momento

ed arriva al nucleo dei desideri della donna scegliendo una linea senza tempo, dinamica e moderna, senza dimenticare la raffinatezza che da sempre la distingue.

Una donna risoluta ed evoluta ispira la collezione, irrompendo con un’audace sensualità nella monotonia del vivere quotidiano. La selezione dei colori alterna *nuances* calde e riflessi metallici a colori della terra, dai più naturali a quelli più forti e decisi come il sofisticato ed elegante viola e il dinamico e sexy rosso, creando così interessanti alternanze cromatiche. Non manca il nero con la sua eleganza senza tempo. I materiali pregiati sono da sempre il punto di forza di Mario Valentino: nappe morbide, lucide ed opache, camosci, capre e capretti, vitelli soffici e pregiati, mon-



Antonio Fusco

toni morbidi e caldi, micro e macro stampe di rettili, vernici e laminati, alternati a pellami più rigidi e grintosi accostati e pregiati montoni. La collezione delle calzature è ricca di articoli realizzati in pellami pregiati dai toni classici ed eleganti o in laminati e vernici dai colori forti e contrastanti. Importante la presenza del tessuto *jacquard* che rinnova la tradizione. Un’alternanza di tagli spigolosi, giochi di sovrapposizioni, finte aperture, pieghe ed arricci ne delineano lo stile. Ad impreziosire la collezione, accessori che creano eleganti giochi di luce, caratteristica costante del gusto raffinato della *griffe* partenopea. Presenti sia nelle calzature che nelle borse, particolari metallici quali fibbie, catene, borchie, occhielli, bottoni e rifiniture in corno per una linea più grintosa e sportiva. Tra le borse da giorno primeggiano quelle in tessuto *jacquard* con dettagli audaci e visibili, in contrapposizione con le forme semplici e stilizzate esaltate da pellami pregiati con cuciture a contrasto. Accompagnano la collezione, le borse in pelle eleganti e pratiche della collezione “ever green”. I colori utilizzati vanno dal beige al cuoio, fino ai marroni scuri, con tocchi di indaco e pervinca ■



Mario Valentino



**Marina
di Stabia**
mediterranean excellences

Latitude 40° 43'03" | Longitude 14° 28'32"



Il porto turistico di Marina di Stabia è tra i più grandi del Mediterraneo con circa 900 posti barca da 10 ad oltre 75 m. Offre servizi esclusivi in un contesto unico al mondo, ricco di bellezze naturali, storiche ed artistiche e prossimo a mete di richiamo per il jet set internazionale.

Il porto ha aperto i battenti già di giugno 2007 e garantisce servizi di ormeggio di qualità ad armatori ed equipaggi, con vigilanza sulle 24h, erogazione di acqua in banchina ed energia elettrica da 16 a 400 Amp, ampi esclusivi spazi a verde, finiture accurate di qualità, parcheggi riservati, servizi di lavanderia on site, area barbeque, crew corner, una club house esclusiva con annessa piscina e spazi riservati, docce e servizi efficienti, 2 scali di ataggio per imbarcazioni fino ad oltre 40 m, travel lift da 220 tons, ed un'attornato cantiere nautico per qualunque esigenza di assistenza e riparazione. Struttura ricettiva, attività commerciali e di entertainment andranno ad integrarsi con il porto, con l'obiettivo di dar vita ad un ambiente stimolante e produttivo, ma allo stesso tempo accogliente e rilassante. Gli Uffici offrono la propria competenza in orario continuato in tutti i giorni dell'anno.

L'ormeggio è consentito con orario continuativo sulle 24h con prenotazione per gli ormeggi oltre le ore 22.00. Il canale VHF di lavoro è il 69.



Le caratteristiche del Marina

- 900 posti barca da 10 a oltre 75 m
- Pescaggio da 3,5 a 6,00 m
- Distributore carburante anche con gasolio agevolato
- Torre di controllo
- Servizio vigilanza 24h
- Parcheggi riservati
- Club House con piscina e spazi a verde riservati
- Crew corner
- Barbeque corner
- Darsena per riparazioni con cantiere nautico
- 2 scali di ataggio con travel lift da 220 tons
- Servizio di lavanderia a gettoni on site
- Servizi di autonoleggio e taxi on demand

Porto Turistico Marina di Stabia

Via Alcide De Gasperi, 31 - 80053 Castellammare di Stabia (NA) Italy - Tel: +39 081 8718871 - +39 081 3901747
www.marinadistabia.it - info@marinadistabia.it





Fabio Borrelli

Sartoria Borrelli

ancora un napoletano detta lo stile

di Roberta Gambino

Erano i primi del '900 quando Anna Borrelli, affacciata al mondo della camiceria su misura, decise di mettersi in proprio aprendo un piccolo *atelier*. Era esattamente il 1940 quando a lei si affiancò il figlio Luigi che gettò le basi dell'azienda che oggi tutti conoscono come la Sartoria Luigi Borrelli. Gli Store monomarca attualmente nel mondo sono moltissimi: tra i tanti, Napoli, Capri, Roma, Milano, Boston, New York, San Francisco, Mosca e da poco anche Tokio. Oggi Borrelli propone un ampio assortimento di prodotti, che vanno dall'abito, alla camicia, al pantalone, al maglione fino agli accessori, riuscendo a garantire al cliente il cosiddetto *total look*. Borrelli si è sempre distinto nel panorama della sartoria per l'attenzione ai dettagli, per i tessuti pregiati e le linee eleganti, che pur se realizzate industrialmente, hanno l'esclusività del capo cucito a mano. Il suo pregio è quello di non non essere mai caduto nell'omologazione, mantenendo alta la bandiera dell'alta sartoria partenopea. Da quest'anno ha creato un nuovo *brand* presentato al Pitti Uomo, la linea "Borrelli Luxury Vintage", una collezione *leisure* pensata per un uomo giovane, che desidera capi dalle linee più essenziali, realizzati con tessuti pregiati e dettagli di lusso. Cappotti, abiti, giacche in cashmere e in lana sartoriali, con un look in-





formale e sportivo, camicie sport-chic con vestibilità moderne, pantaloni in lana e in cotone lavati e trattati per dare un'immagine aggressiva: una collezione pensata per soddisfare le esigenze di un consumatore contemporaneo. A parlarci della sartoria Borrelli è il figlio di Luigi, Fabio Borrelli, erede dell'illustre marchio.

Qual è stata la ragione per cui avete lanciato una nuova linea, la “luxury vintage” proprio in un momento di crisi come questo che stiamo vivendo?

È nata per far fronte alle esigenze dei giovani che vogliono l'alta qualità, ma che possono permettersi un prezzo più accessibile. Anche se si tratta comunque di prodotti costosi.

Come combattete la crisi nella moda?

Bisogna combatterla senza abbassare la guardia, cioè senza rinunciare alla qualità e quindi non si deve finire in Paesi con bassi costi di mano d'opera come hanno fatto tanti *brand* italiani, snaturando completamente il concetto di made in Italy.

Secondo lei, il mercato nazionale è saturo o c'è sempre posto per un settore di nicchia come il suo?

Per l'alta qualità sartoriale c'è sempre posto e soprattutto per il made in Naples perché garantisce sempre un prodotto di alta qualità.

Qual è secondo lei, l'indumento a cui un uomo non dovrebbe mai rinunciare e che esprime al meglio la classe e l'eleganza?

La camicia, ovviamente quella fatta a mano.

E per una donna?

Anche per lei la camicia, ma bianca di lino oppure di popeline che è un leggero tessuto di cotone molto compatto e resistente, prodotto con diversi filati, cotone, seta. I filati sono sottilissimi e danno come risultato un tessuto fresco e liscio.

Un personaggio famoso che ha vestito e uno che le piacerebbe vestire?

Andy Garcia è stato nostro cliente, ma ovviamente mi piacerebbe molto poter un giorno avere l'onore di vestire il nostro Premier Silvio Berlusconi.





**ORIGINAL
MARINES**

Chi vive original, veste original!

Original Marines Cruise

oltre 600 negozi di abbigliamento • originalmarines.com • numero verde 800 06 60 17

Perché secondo lei il settore partenopeo si è sempre distinto nella produzione sartoriale-artigianale?

Il settore partenopeo è stato la culla della produzione artigianale e l'unico al mondo che è riuscito a mantenere questa tradizione. La ragione è sicuramente nell'amore per il buon gusto e l'eleganza che da sempre caratterizza noi Campani.

C'è nelle sue collezioni un particolare che evoca la sua napoletanità?

La giacca con la manica a camicia, che resta comunque un prodotto intramontabile e il simbolo dell'alta sartorialità napoletana.

I'M?

Fabio Borrelli, erede della Sartoria Luigi Borrelli ■





don wash
manufactured jewelry jeans

www.donwash.com



1



2

Napoli trionfa al LOS ANGELES, ITALIA Film, Fashion and Art Fest

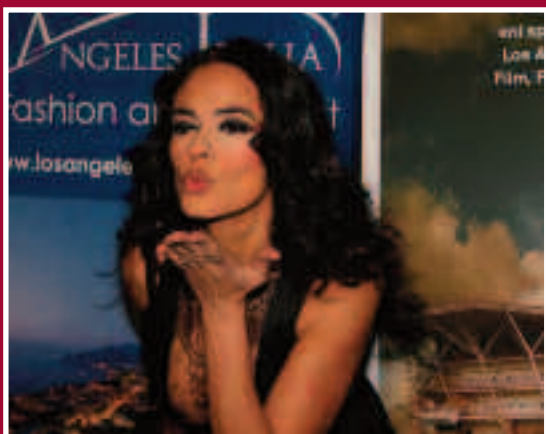
di Francesca De Lucia



3



4



5



6

Una straordinaria settimana di cinema italiano negli Usa, una grande occasione di visibilità per la cultura italiana e soprattutto per la Campania, la cui immagine ha campeggiato nelle strade più trafficate della metropoli. È stato anche conferito dalla camera di Commercio di Hollywood un riconoscimento all'Assessore al turismo della regione Campania Claudio Velardi per la promozione della Campania negli Usa. Tutto questo è avvenuto alla IV edizione del "Los Angeles, Italia Film Festival", la manifestazione prodotta da Pascal Vicedomini, che come ogni anno esporta le nostre produzioni a Hollywood nella settimana che precede l'assegnazione degli Oscar, quando l'attenzione mediatica è altissima. Madrina della manifestazione è stata Maria Grazia Cucinotta, icona del cinema italiano negli Usa, dove fu lanciata grazie al "Postino" di Michael Redford con l'indimenticabile Massimo Troisi. Ambasciatore del cinema italiano al "Los Angeles, Italia" è stato Christian De Sica insieme al figlio Brando, per l'omaggio a papà Vittorio: Cristian ha portato con sé l'Oscar vinto per "Ladri di Biciclette" (1948), il capolavoro recentemente restaurato e proiettato al Teatro Cinese, cuore della manifestazione. Successo per la retrospettiva dedicata a Pupi Avati, con sei film



7



8



9



10



11



12

- 7 Pascal Vicedomini, Massimo Ranieri e Mickey Rourke
- 8 Adriano Giannini e Tomas Arana
- 9 Franco Nero con una amica
- 10 Christian De Sica e Moranne Atlas
- 11 Pappi Corsicato con una giovane attrice
- 12 Guido Lembo e la band



tra cui "Il papà di Giovanna". Un omaggio a Fellini ha affiancato la mostra "Oniricon" nella sede degli Accademy, dove sono esposti i disegni del grande regista tratti dal suo "Libro dei Sogni". Commozione per l'omaggio al compianto regista Anthony Minghella, premio Oscar per il "Paziente Inglese", con una trilogia di opere tra cui "Il talento di Mr. Ripley", girato tra Capri, Ischia e Roma. Tanti gli ospiti d'eccezione: il candidato all'Oscar Mickey Rourke, Gina Gershon, Jacqueline Bisset, Peter Fonda, Malin Akerman. Tra gli italiani presenti a Hollywood per le anteprime dei loro film hanno riscosso particolare successo Adriano Giannini ("La casa delle nuvole" e "Sandrine e la pioggia") e il regista Marco Pontecorvo ("Pa-ra-da"). Applausi anche per Maria Sole Tognazzi e il suo ultimo film "L'uomo che ama", mentre in ricordo del suo grande papà Ugo, è stato proiettato "La tragedia di un uomo ridicolo" di Bernardo Bertolucci. "Los Angeles, Italia Film Festival" ha onorato anche il grande produttore Franco Cristaldi con la presentazione, in anteprima negli Usa, del documentario "Franco Cristaldi e il suo Cinema Paradiso", a venti anni dall'uscita del film di Giuseppe Tornatore, vincitore dell'Oscar come



- 13 Gina Gershon, Paul Haggis, Moran Atlas, Simona Ventura
- 14 Khaterine Kelly Lang (Brooke di "Beautiful")
- 15 Antonio e Pupi Avati
- 16 Malin Akerman con il marito il musicista napoletano Roberto Zincone
- 17 Sofia Milos
- 18 Brigitte Nielsen
- 19 Peter Fonda e signora

2009 Proposte per l'Home Design

MMM

del martiri
23a

p.zza Del Martiri, 23a Napoli

Superfici

Arredo bagno

Area Benessere

Arredo esterno

via Don Bosco, 16 Napoli

www.mmmcom.it



20



21



miglior film straniero. Il documentario è stato presentato da Zeudy Araya Cristaldi e dal regista Massimo Spano. Per festeggiare i venti anni della storica pellicola di Tornatore è stato organizzato un concerto di Andrea Griminelli con la partecipazione di Andrea Morricone che ne scrisse il tema d'amore. *Co-chairman* della manifestazione Tony Renis, Franco Nero e Marina Cicogna. Napoli è stata protagonista anche ad Hollywood grazie a personaggi come Massimo Ranieri, ambasciatore di Napoli nel mondo e attore de "L'ultimo Pulcinella" di Scaparro, il percussionista Tony Esposito, autore di una applauditissima performance e Guido Lembo, anima del famoso locale caprese "Anema e Core", che con la sua trascinante band è riuscito a far scatenare con le melodie partenopee anche la pop star Michael Bublé ■

22



23



24



- 20 Bobby Moresco (sceneggiatore Premio Oscar) con la moglie
- 21 Anita Briem
- 22 Ioan Gruffud
- 23 Maria Sole Tognazzi
- 24 Tony Musante
- 25 Dennis Hopper e il produttore Marc Canton
- 26 Cristian Slaiter
- 27 Tony Renis con la moglie



25



26

27

MOLARO



MOLARO Atelier

Napoli - Piazza Dei Martiri - L.go S. Caterina, 19 - Tel. 081 418276

San Giuseppe Vesuviano (Na) - Via Roma, 122 - Tel. 081 8273155 - 081 5297520

e-mail: info@giannimolaro.it - www.giannimolaro.it

Si riceve per appuntamento



Salvatore Decristofaro

DECRISTOFARO

l'esclusività dell'arte
calzaturiera partenopea



Connubio tra l'arte calzaturiera partenopea, qualità e cura del dettaglio: questa la prerogativa dell'azienda Decristofaro. I pellami di prima qualità provengono da concerie selezionate che operano con antichi sistemi di concia al naturale; è altresì curata la scelta dei filati, della metallurgia, delle stringhe. Nonostante l'azienda sia dotata delle tecnologie più avanzate nel settore calzaturiero, per la fabbricazione del prodotto è necessario l'intervento dell'uomo nei vari passaggi della lavorazione, non a caso, la manodopera è altamente specializzata e selezionata. La sua altissima qualità è riconosciuta a livello internazionale, tant'è che le *griffes* mondiali più importanti, affidano la produzione dei loro prodotti proprio a Decristofaro. Uno dei prossimi progetti è di partecipare ad uno show room a New York dedicato alla sartoria made in Campania con tutti i marchi storici della tradizione partenopea.

Come e quando è nata la Decristofaro?

Non si può parlare della storia della mia azienda prescindendo dalle mie vicende perso-

nali. Io nasco come stilista e per un lungo periodo ho lavorato con i più importanti marchi nazionali ed internazionali. Col passare degli anni, però, è cresciuta in me la voglia di tentare nuove strade, di cercare nuovi stimoli: da questa sfida con me stesso è nata l'idea di voler creare un'azienda che si occupasse di scarpe di alta qualità, volutamente stanziata sul territorio campano. Ed è proprio così che è venuta alla luce la linea Decristofaro che si trova in negozi selezionati, alla quale si è poi aggiunta la produzione di scarpe per grandi nomi della moda internazionale.

Qual è l'elemento distintivo della vostra azienda?

L'elemento che ci distingue e ci caratterizza è sicuramente l'altissima qualità del prodotto e l'attenzione quasi maniacale ad ogni singolo dettaglio.

Quali sono le *griffes* famose che si affidano a voi?



Tanti nomi del lusso internazionale, che non posso rivelare, affidano a noi la produzione delle loro scarpe sapendo di poter ottenere un prodotto di massima qualità da immettere sul mercato mondiale.

La scarpa più costosa che avete fabbricato?

Le nostre scarpe partono da un minimo di 260 euro fino ad arrivare a scarpe che possono costare anche 2.500 euro.

E la richiesta più strana?

Nel corso della mia lunga carriera mi sono state fatte diverse richieste strane soprattutto nella lavorazione della pelle di rettile. Una volta mi è stata chiesta pelle di coccodrillo blu.

Decristofaro predilige la tradizione o segue le tendenze della moda?

La continua corsa per adeguarsi alle tendenze della moda è una cosa che non ci interessa. Il

nostro obiettivo è quello di garantire un prodotto di qualità, elegante e raffinato, senza trascurare la contemporaneità.

Cos'è per voi l'eleganza?

Il mio concetto di eleganza coincide con quello di semplicità. Le nostre linee sono spesso essenziali perché è proprio in questo che si evidenzia la classe.

Come si conciliano eleganza e comodità?

Il comfort che noi riusciamo a garantire ai nostri clienti è dettato, oltre che dalla qualità dei materiali, anche dal costante aggiornamento che seguiamo per garantire sempre il massimo a chi si rivolge a noi.

Qual è il mercato più favorevole?

Il mercato degli Stati Uniti rimane sempre il più propizio per gli investimenti, senza trascurare però le grandi potenzialità di mercati





CANNELLA

“

La grande **TRADIZIONE
ARTIGIANALE**
della Campania è conosciuta
in tutto il mondo proprio per gli
**ELEVATI STANDARDS
QUALITATIVI**,
quindi affacciarsi al mercato
internazionale come un
MADE IN NAPLES
non può essere che un
VANTAGGIO

”

come quello di Cina e Russia. Ovviamente l'Europa rimane un “sempre verde” nella vendita di prodotti qualità.

Essere un made in Naples sul mercato internazionale è un vantaggio o uno svantaggio?

La grande tradizione artigianale della Campania è conosciuta in tutto il mondo proprio per gli elevati standards qualitativi, quindi affacciarsi al mercato internazionale come un made in Naples non può essere che un vantaggio.

In che consiste la marcia in più della tradizione calzaturiera partenopea?

Nella sensibilità. Forse è anche grazie alla nostra posizione geografica, alla nostra sto-



ria, ma siamo dotati di una marcia in più difficile da trovare in altri.

Come si definirebbe lo stile Decristofaro se potesse parlare. I'M?

Per me è difficile spiegare lo stile che caratterizza le mie creazioni, i miei prodotti si amano per quel che sono; se dovessi tradurre in parole le mie sensazioni direi sicuramente che il mio stile è raffinato ed essenziale ■



NOSHUA



Arte e filantropia nel PIO MONTE DELLA MISERICORDIA a Napoli

di Generoso Di Meo

Proprio nel cuore della Napoli antica, a un passo dal Duomo e di fronte alla celebre Guglia di San Gennaro, c'è il Pio Monte della Misericordia, una delle più antiche e prestigiose istituzioni benefiche della città sin dal tempo della sua fondazione nel 1602. In quell'anno, sette gentiluomini napoletani decisero di fondare un'istituzione composta da laici con lo scopo di assolvere le opere di misericordia cristiana. L'istituzione nel 1605, con un Breve di papa Paolo V, fu resa del tutto indipendente dalla giurisdizione del Vescovo di Napoli e ricollegata direttamente alla Sede Apostolica Vaticana. Nel 1611 anche le donne furono ammesse come benefattrici. L'austero edificio destinato a ospitare il Pio Monte fu costruito da Francesco Antonio Picchiatti tra il 1658 e il 1670, con un'elegante facciata su cui si apre un portico a cinque arcate, decorato da pregiati intagli marmorei e da sculture di Andrea Falcone (1666-1671). Passato il portico si accede alla Cappella a pianta ottagonale, dove su ognuno degli altari, i maggiori artisti operosi a Napoli nei primi decenni del Seicento (Fabrizio

Santafede, Giovan Vincenzo Forlì, Giovan Bernardo Azzolino, Giovanni Baglione, Battistello Caracciolo) hanno illustrato le opere di misericordia compiute da Cristo. Sull'altare principale campeggia il famosissimo dipinto di Caravaggio raffigurante "Le Sette opere di Misericordia", una portentosa opera pittorica che il Merisi dipinse nel 1607. Salendo al primo piano dell'edificio si attraversa con stupore la ricca Quadreria. Il patrimonio artistico del Pio Monte della Misericordia può contare, infatti, su una notevolissima raccolta di dipinti, giunti per la maggior parte grazie al lascito testamentario del più acclamato tra i pittori attivi a Na-

poli nella seconda metà del '700, Francesco De Mura. Dei circa duecento dipinti che costituivano in origine l'importante raccolta, se ne conservano oggi quarantatre, in gran parte bozzetti e studi di mano del pittore per opere famose: dai bozzetti per gli affreschi della Nunziatella, a quelli per Palazzo Reale, agli studi per la volta della Cappella di San Michele Arcangelo nell'Abbazia di Montecassino, la sola testimonianza superstite di un'opera distrutta dalla guerra. Un ulteriore accrescimento del nucleo collezionistico del Pio Monte della Misericordia si ebbe poi nel 1938, quando



Caravaggio





F. De Mura "Aurora e Titone "

l'istituzione ricevette in eredità la collezione di dipinti di Donna Maria Sofia Capace Galeota dei duchi della Regina: una raccolta da cui provengono opere significative come ad esempio "l'Adorazione dei Magi" di Girolamo da Salerno (1520 circa), "la Pietà" di Andrea Vaccaro (1640 circa), il "Sant'Antonio Abate" di Jusepe de Ribera (1650 circa), "l'Autoritratto con gli occhiali" di Luca Giordano (1692 circa). Tra gli oggetti d'arte più significativi e singolari custoditi nelle sale vi è il bel tavolo di formato eptagonale (e cioè con sette lati, tanti quanti erano i posti dei Governatori del Monte) in legno di noce con intarsi in avorio, sui cui lati sono intagliati i precetti della Istituzione: visitar infermi, sepolir i morti, visitar i carcerati, redimer i captivi, soccorrere i vergognosi, albergar i peregrini, peso del patrimonio. Ancora oggi sette Governatori si prendono cura dell'Associazione, tenendo fede all'idea di unire alla



F. De Mura "L'ultima cena"

DONNA LOKA

SHOES & BAGS





F. De Mura "Scena di Terrore"

forte caratterizzazione in senso benefico, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale del Monte. L'Associazione promuove numerose iniziative socio-assistenziali quali ambulatori medici, asili nido, case famiglia, associazioni che si rivolgono a ragazzi diversamente abili e ex tossicodipendenti; i beni immobiliari posseduti ven-

gono concessi in comodati d'uso a fini benefici come nel caso recente del grande palazzo in via Santa Maria degli Angeli alle Croci, affidato gratuitamente alla Curia per dare vita alla casa di accoglienza per ragazze madri chiamata Casa di Tonia ■

anticamera S.Siano





È QUANDO TI SENTI PICCOLO CHE SAI DI ESSERE DIVENTATO GRANDE.

A volte gli uomini riescono a creare qualcosa più grande di loro. Qualcosa che prima non c'era. È questo che noi intendiamo per innovazione ed è in questo che noi crediamo.

Una visione che ci ha fatto investire nel cambiamento tecnologico sempre e solo con l'obiettivo di migliorare il valore di ogni nostra singola produzione.

È questo pensiero che ci ha fatto acquistare per primi in Italia impianti come la rotativa Heidelberg M600 B24. O che oggi, per primi in Europa, ci ha fatto introdurre 2 rotative da 32 pagine Roto-Offset Komori, 64 pagine-versione duplex, così da poter soddisfare ancora più puntualmente ogni necessità di stampa di bassa, media e alta tiratura.

Se crediamo nell'importanza dell'innovazione, infatti, è perché pensiamo che non ci siano piccole cose di poca importanza.

L'etichetta di una lattina di pomodori pelati, quella di un cibo per gatti o quella di un'acqua minerale, un catalogo o un quotidiano, un magazine o un volantino con le offerte della settimana del supermercato, tutto va pensato in grande.

È come conseguenza di questa visione che i nostri prodotti sono arrivati in 10 paesi nel mondo, che il livello di fidelizzazione dei nostri clienti è al 90% o che il nostro fatturato si è triplicato.

Perché la grandezza è qualcosa che si crea guardando verso l'alto. Mai dall'alto in basso.

AGB
B
 artigraficheBocciaspa

A DIFFERENT IMPRINTING.

ARTI GRAFICHE BOCCIA – SALERNO | ROMA | MILANO | PARIS | LONDON | LAUSANNE


CONTACT:

Via Tiberio Claudio Felice, 7 - 84131 Salerno (ITALY)

Tel. +39 089 303311 - Fax +39 089 771017

www.artigraficheboccia.com - info@artigraicheboccia.com

di Angela Cinicolo



GLI AMICI DEL BAR MARGHERITA

Regia: Pupi Avati
Protagonisti: Diego Abatantuono, Pierpaolo Zizzi, Laura Chiatti, Fabio De Luigi, Luigi Lo Cascio, Neri Marcorè, Luisa Ranieri, Claudio Botosso, Gianni Ippoliti, Gianni Cavina, Katia Ricciarelli
Genere: Commedia
Produzione: Italia 2008
Distribuzione: 01 Distribution
Uscita nelle sale: 3 aprile

Bologna, 1954. Il sedicenne Taddeo (Pierpaolo Zizzi), detto Coso, è alle prese con le sue speranze di regista e si trova giustamente a vivere appieno i suoi sogni piuttosto che a fare i conti con la dura realtà degli adulti. Il regista Pupi Avati, bolognese di nascita, romano per scelta, rivive grazie al suo personaggio la propria adolescenza, la leggerezza e le frenesie di una gioventù durante la quale si muovevano i primi passi. E nella sua commedia autobiografica racconta anche la sua città di allora, quella città in cui il bar Margherita era frequentato dai più carismatici del quartiere. Così chi come Taddeo non riusciva ad avervi accesso, s'inventava il più furbo degli stratagemmi per aggregarsi agli altri e partecipare alle loro avventure. Ad accompagnare le tappe della sua formazione la musica di Lucio Dalla.

LOUISE & MICHEL

Regia: Benoit Delépine, Gustave de Kervern
Protagonisti: Yolande Moreau, Bouli Lanners, Robert Dehoux, Albert Dupontel, Mathieu Kassovitz, Catherine Hosmalin
Genere: Commedia
Produzione: Francia 2008
Distribuzione: Fandango
Distribuzione
Uscita nelle sale: 3 aprile

Picardia, regione francese. In una fabbrica sono stati recentemente fatti dei tagli al personale e ora le donne che vi lavorano temono per il loro lavoro. Quando il direttore le convoca in ufficio, credono che il peggio stia arrivando, ma una sorpresa placherà le loro ansie: il direttore ha fatto ad ognuna un regalino su cui è ricamato il loro nome. Dopo il lavoro le operaie festeggiano l'evento con un caffè. La mattina dopo però un nuovo incubo sembra piombare sulle loro vite: la fabbrica è stata sgomberata, direttore compreso. E una nuova gestione s'è impadronita di tutto, perfino delle illusioni che le poverine si erano fatte il giorno prima. Ora si ritrovano nello stesso bar a discutere dei quarant'anni appena trascorsi in quella fabbrica, liquidati con una somma di denaro del tutto iniqua e del futuro in cui quei pochi quattrini verranno impiegati collettivamente in un "progetto" di vendetta. Prodotto da Kassovitz e presentato al Festival di Roma, una ironica storia di contestazione.



MOSTRI CONTRO ALIENI

Regia: Rob Letterman, Conrad Vernon
Genere: Animazione
Produzione: USA 2009
Distribuzione: Universal Pictures
Uscita nelle sale: 3 aprile

Una misteriosa meteora cade sulla terra californiana a rovinare il giorno del matrimonio della giovane Susan che, come una modernissima Alice nel paese delle meraviglie, inizia a crescere in altezza a dismisura. L'esercito entra subito in azione considerando la poveretta, ribattezzata Ginormica, un mostro minaccioso, un pericolo imminente. La Godzilla femminile viene catturata e portata in un luogo segreto in compagnia di altri mostri dall'aspetto incredibile: il geniale Dottor Professor Scarafaggio, il macho man tutto muscoli chiamato Anello Mancante, il gelatinoso e viscido B.O.B. e l'anomalo Insectosaurus, brucone abnorme, per gli amici I. Quando la terra però è seriamente minacciata da uno strano robot alieno, i mostri vengono arruolati in un variopinto e variegato esercito chiamato a combattere per la salvezza dell'umanità. Nuovo successo firmato Dreamworks.

IO & MARLEY

Regia: David Frankel
Protagonisti: Owen Wilson, Jennifer Aniston, Alan Arkin, Kathleen Turner, Eric Dane, Alan Bennett, Nathan Gamble, Clarke Peters, Haley Hudson
Genere: Commedia
Produzione: USA 2008
Distribuzione: 20th Century Fox Italia
Uscita nelle sale: 3 aprile

I novelli sposi Grogan sono alla loro prima notte di nozze, ma in Michigan nevicava e il tempo sembra rovinare i loro piani. Decidono allora di trasferirsi a breve in un posto molto più caldo: West Palm Beach. In Florida entrambi trovano lavoro ma presso due quotidiani che si fanno concorrenza. La vita quindi sembra decisamente complicarsi per loro con tante novità e maggiori difficoltà: i giovani John e Jenny, l'esilarante coppia Jennifer Aniston - Owen Wilson, forse si troveranno, prima di quanto pensavano, a vedere ingrandita la loro famiglia. John però non si sente affatto preparato e quando si confida col suo migliore amico decide di regalare un cucciolo alla moglie: è così che arriva Marley a riassetare le loro vite. Tratto dall'autobiografia di John Grogan, una commedia sentimentale e divertente per tutta la famiglia.



THE WOLF MAN

Regia: Joe Johnston
Protagonisti: Benicio Del Toro, Emily Blunt, Anthony Hopkins, Geraldine Chaplin, Hugo Weaving, Kiran Shah, Art Malik, Michael Cronin, David Sterne, Branko Tomovic
Genere: Horror
Produzione: USA 2008
Distribuzione: Universal Pictures Italia
Uscita nelle sale: 10 aprile

Inghilterra vittoriana. Larry è tornata al castello di famiglia nel nativo Galles dopo aver passato quasi tutta la sua vita in America. Durante il viaggio una sera, spinto dalle grida che ha sentito provenire dal bosco, accorre in aiuto di una ragazza aggredita da un lupo: riesce a uccidere la belva furiosa, ma viene morso prima che questa muoia. Capirà solo più tardi che quel morso gli è stato fatale. Atteso remake del classico horror del 1941 che intende rendere omaggio a un cult rispettandone la trama e ogni singolo dettaglio. Nei panni che furono di Lon Chaney un irricognoscibile Benicio Del Toro, qui alle prese con un'interpretazione che lo allontana dal recente Che.

DUPLICITY

Regia: Tony Gilroy
Protagonisti: Clive Owen, Julia Roberts, Billy Bob Thornton, Tom Wilkinson, Paul Giamatti, Wayne Duvall, Thomas McCarthy, Christopher Denham, Kathleen Chalfant
Genere: Thriller
Produzione: USA 2009
Distribuzione: Universal Pictures
Uscita nelle sale: 10 aprile

Torna sul grande schermo la coppia Owen-Roberts che, dopo "Closer", ritroviamo in un film di spionaggio. L'agente della CIA Claire Stenwick e l'agente dei servizi segreti britannici Ray Koval hanno lasciato i loro carichi governativi per un'attività decisamente più remunerativa, mettendosi al servizio di due aziende private in storica competizione. La loro missione è ora ottenere la formula di un prodotto che potrebbe fare la fortuna delle rispettive aziende. Ma ad intralciare questa guerra privata senza esclusione di colpi, irrompe l'attrazione fatale tra i due, una passione che già in passato era stata soffocata. Supereranno stavolta i due ex agenti il nuovo pericolo?





CHE - L'ARGENTINO

Regia: Steven Soderbergh
Protagonisti: Benicio Del Toro, Demian Bichir, Santiago Cabrera, Elvira Mínguez, Jorge Perugorria, Edgar Ramirez, Victor Rasuk, Armando Riesco, Catalina Sandino Moreno, Rodrigo Santoro, Unax Ugalde, Yul Vázquez, Carlos Bardem, Joaquim de Almeida, Eduard Fernández
Genere: Biopic
Produzione: USA 2008
Distribuzione: BIM distribuzione
Uscita nelle sale: 10 aprile

Presentato al Festival di Cannes 2008, il nuovo film del regista americano Steven Soderbergh segue la storia dell'argentino Ernesto Che Guevara. Il regista della saga d'azione di "Ocean" ripercorre la sua vita a partire dalla rivoluzione cubana dei barbudos guidati da Fidel Castro. Nel 1956 Fidel salpa per Cuba con 80 ribelli, uno di quei ribelli è il "Che", un giovane medico argentino che condivide il suo sogno di rovesciare la dittatura corrotta di Batista. Quello che s'iscriverà nel libro della storia come simbolo e mito di una rivoluzione vitale si rivela leva indispensabile per la ribellione e apprende presto l'arte della guerriglia per metterla al servizio dei suoi compagni e del popolo cubano.

CHÉRI

Regia: Stephen Frears
Protagonisti: Michelle Pfeiffer, Kathy Bates, Rupert Friend, Frances Tomelty, Tom Burke, Joe Sheridan, Felicity Jones, Iben Hjejle, Gaye Brown
Genere: Romantico
Produzione: Gran Bretagna 2009
Distribuzione: 01 Distribuzione
Uscita nelle sale: 30 aprile

"Chéri" è un film in costume che segna il ritorno del regista britannico Stephen Frears di nuovo alle prese con una trasposizione dopo "Alta fedeltà" del 2000. Stavolta cambiano scenari e tempi. Siamo all'inizio del ventesimo secolo e Parigi è il centro mondano dell'intera Europa, il centro nevralgico di artisti, musicisti e compositori che vi giungono per scoprirne le tendenze e le anticipazioni. Ma Parigi è famosa anche per le sue cortigiane, donne che sperimentano l'arte dell'amore tra questioni di eredità e origini nobili. Madame Peloux è una di queste dame e la sua è una bellezza sfiorita per il tempo e per l'età. Suo figlio si chiama Chéri e la madre trasferisce su di lui tutte le sue speranze represses in passato. Chiede allora all'ex collega Léa di occuparsi della sua formazione sentimentale, ma i sentimenti non sempre sono così manovrabili come le madri vorrebbero.



STATE OF PLAY

Regia: Kevin Macdonald
Protagonisti: Russell Crowe, Ben Affleck, Robin Wright Penn, Helen Mirren, Rachel McAdams, Wendy Makkena, Katy Mixon, Jeff Daniels, Maria Thayer, Viola Davis, Jason Bateman
Genere: Drammatico
Produzione: USA 2008
Distribuzione: Universal Pictures
Uscita nelle sale: 30 aprile

Ispirato all'omonima miniserie Tv della BBC, "State of play" è a metà tra un film drammatico e un thriller politico. Il protagonista è Stephen Collins, membro del congresso statunitense, che vede compromessa la sua carriera politica a causa dell'omicidio della sua compagna e collaboratrice. Il bello e aitante Stephen poteva diventare il candidato del suo partito alle vicine elezioni presidenziali, ma ora il suo futuro è messo a repentaglio insieme alla sua vita. Oltre alla polizia, anche un gruppo di giornalisti decide di avviare un'inchiesta sull'assassinio e sarà proprio uno di loro, il reporter McCaffrey, a scoprire che nel caso è stranamente invischiato un ex collaboratore di Collins.



CASH

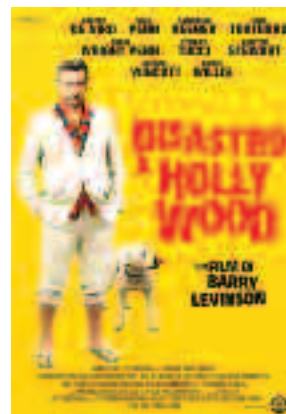
Regia: Eric Besnard
Protagonisti: Jean Dujardin, Jean Reno, Valeria Golino, Alice Taglioni, François Berléand, Caroline Proust, Mehdi Nebbou, Cyril Couton, Eriq Ebouaney, Ciarán Hinds
Genere: Commedia
Produzione: Francia 2008
Distribuzione: Moviemax
Uscita nelle sale: 24 aprile

Deciso a vendicare la morte del fratello, ucciso durante una rapina, Cash è un gangster assetato di vendetta che tenta di rendere onore al defunto. Ma il suo piano non prevede l'utilizzo di armi di alcun tipo né di violenza fisica: sarà sottile e ben congeniato. L'uomo organizza la più grande truffa della storia avvalendosi semplicemente delle doti di un amico e di due donne bellissime. Con il loro aiuto proverà a portare a termine quella che per lui è una vera e propria missione che motiva i suoi giorni. La commedia, che vanta una buona dose di thrilling e di azione, arriva dalla Francia e vede, tra gli altri, la partecipazione dell'italiana Valeria Golino al fianco di Jean Reno.

ROCKNROLLA

Regia: Guy Ritchie
Protagonisti: Gerard Butler, Thandie Newton, Tom Wilkinson, Ludacris, Mark Strong, Idris Elba, Tom Hardy, Karel Roden, Geoff Bell, Gemma Arterton, Matt King, Bronson Webb, David Bark-Jones, Morne Botes, David Leon
Genere: Azione
Produzione: Gran Bretagna 2008
Distribuzione: Warner Bros. Italia
Uscita nelle sale: 24 aprile

Guy Ritchie ci porta stavolta in maniera frenetica nel mondo criminale e nei bassifondi della Londra contemporanea, dove il mercato immobiliare è diventato un business più importante perfino di quello illegale legato ai traffici di droga. A farne parte una svariata umanità: dal piccolo malvivente One Two al miliardario russo Uri Obomavich, fino a Lenny Cole, gangster vecchio stampo. Lenny tiene in pugno tutti i pezzi grossi del settore: a una sua telefonata sembra che ogni intoppo burocratico venga superato velocemente e a lui si affidano i più grandi criminali dell'Est. Quando il suo braccio destro gli fa capire che da più parti ci sono tentativi che provano la scalata verso il dominio degli affari, è troppo tardi: il potere è finito nelle mani di una rockstar drogata, il figlio di Lenny che tutti credevano morto.



DISASTRO A HOLLYWOOD

Regia: Barry Levinson
Protagonisti: Robert De Niro, Stanley Tucci, John Turturro, Kristen Stewart, Catherine Keener, Robin Wright Penn, Marin Hinkle, Peter Jacobson, Dey Young, Mark Ivanir, Alessandra Daniele, Logan Grove, Ari Barak, Sean Penn, Bruce Willis
Genere: Commedia
Produzione: USA 2008
Distribuzione: Medusa Film
Uscita nelle sale: aprile

“Disastro a Hollywood” sigla il ritorno dell'attore Robert De Niro in una commedia “strapparipate”. Il film analizza il mondo del cinema, il suo cinismo, i suoi meccanismi commerciali e le sue frequenti ansie di crisi imminenti. Ben è un produttore alla ricerca di finanziamenti per realizzare il film che possa risollevare le sorti di una carriera che sembra arrivata al capolinea. Le settimane che ha ancora a disposizione sono purtroppo anche quelle durante le quali deve affrontare il divorzio. Ma le rocambolesche avventure che lo vedranno protagonista gli permetteranno di sopravvivere a un tale stress.

di Giuseppe Cozzolino



BURN AFTER READING

Di Ethan Coen Joel Coen
Con George Clooney, Richard Jenkins, Olek Krupa, John Malkovich, Elizabeth Marvel, Frances McDormand, Brad Pitt David Rasche, J.K. Simmons, Tilda Swinton
Commedia USA 2009 Medusa Home Video)

Espulso con disonore dalla CIA, Osborn Cox decide di combattere la depressione affidandosi a grandi bevute ed alla scrittura delle sue memorie. Ma un dischetto contenente materiale top secret per il suo libro cade, per una serie di circostanze fortuite, nelle mani di due impiegati di un fitness center di Washington, Linda Litzke e Chad Feldheimer, che decidono di sfruttare la rischiosa opportunità per coronare il loro sogno: ricorrere ad alcune operazioni di chirurgia estetica. Demenziale e graffiante commedia dei Fratelli Coen, reduci dalle cupe atmosfere del precedente "Non è un paese per vecchi". Imperdibile per una frizzante visione domestica.

TWILIGHT

Di Catherine Hardwicke
Billy Burke, Peter Facinelli, Cam Gigandet, Ashley Greene, Taylor Lautner, Kellan Lutz, Robert Pattinson, Jackson Rathbone, Nikki Reed, Kristen Stewart
Fantastico USA 2009 Eagle Home Video

La vita della giovane ed introvertita Bella Swan cambia radicalmente quando si trasferisce dalla calda Phoenix alla fredda e piovosa Forks, una cittadina del nord ovest degli Stati Uniti, dove vive il padre poliziotto. Qui conosce l'enigmatico e misterioso Edward Cullen, con cui matura una singolare amicizia che ben presto si trasforma in irresistibile attrazione. Ma la natura del giovane è ben diversa da quella di tutti gli altri ragazzi. Pallido, incredibilmente forte e non ama la luce del sole... Tratta dall'omonimo best seller, campione di vendite in tutto il mondo, una storia d'amore impossibile, che proietta lo spettatore in un "altrove assoluto".



PRIDE AND GLORY IL PREZZO DELL'ONORE

Di Gavin O'Connor
Con Edward Norton, Colin Farrell, Lake Bell, Jennifer Ehle, Carmen Ejogo, Noah Emmerich, Frank Grillo, John Ortiz, Jon Voight, Shea Whigham
Thriller, USA 2009, Eagle Home Video

New York. Quattro poliziotti vengono uccisi in un agguato durante le indagini sul traffico di droga. Il Capo dei Detective di Manhattan, Francis Tierney Senior, decide di affidare il caso a suo figlio, il detective Ray Tierney. Ma quando tutte le prove sembrano condurre alla colpevolezza di persone di cui non avrebbe mai dubitato, suo fratello Francis Jr (e suo cognato Jimmy Egan, anche loro poliziotti, Ray si troverà di fronte a uno spinoso dilemma di natura etica: scegliere tra la lealtà che lo lega alla famiglia e la fedeltà verso il Dipartimento di Polizia.

Formidabile prova di attori (Norton, Farrell, Voight) per un poliziesco duro e ritmato nella miglior tradizione della Nuova Hollywood.

VICKY CRISTINA BARCELONA

Di Woody Allen
Con Javier Bardem,
Christopher Evan Welch,
Patricia Clarkson, Pené-
lope Cruz, Kevin Dunn,
Rebecca Hall, Scarlett
Johansson, Chris Mes-
sina, Julio Perillán, Juan
Quesada
Commedia, USA 2009,
Medusa Home Video

Un affascinante pittore spagnolo si invaghisce di due belle turiste americane, scatenando la gelosia della sua fidanzata. Equivoci e "conflitti" a non finire. Woody Allen continua la sua nuova e interessante "fase creativa" proponendoci una commedia sensuale ambientata in una intrigante Barcellona. Bardem, il nuovo idolo delle donne, è decisamente al suo meglio. Ma la Cruz e la Johansson gli tengono testa egregiamente. Una visione da recuperare assolutamente nel formato home entertainment.



GIÙ AL NORD

Di Dany Boon
Con Lorenzo Ausilia-Foret,
Dany Boon, Philippe Duque-
sne, Stéphane Freiss, Zoé
Félix, Michel Galabru, Guy
Lecluyse, Anne Marivin, Kad
Merad, Line Renaud
Commedia, Francia 2009, Me-
dusa Home Video.

Julie vive in una graziosa cittadina nel Sud della Francia, ma soffre di depressione. Philippe, il marito, funzionario delle poste, per farla contenta, cerca di ottenere il trasferimento in Costa Azzurra, ma viene mandato in un villaggio al nord, Bergues, dove è costretto a confrontarsi con le tradizioni locali. Per un sudista come lui il Nord equivale ad un territorio infernale. Ma diverse sorprese lo attendono.

Formidabile commedia di caratteri che ha riscosso un incredibile successo in patria, disponibile ora in DVD per tutti i cultori della comicità d'Oltralpe.

NO PROBLEM

Di Vincenzo Salemme
Con Cecilia Capriotti,
Idia Forte, Giacomo
Furia, Oreste Lionello,
Giorgio Panariello, Aylin
Prandi, Anna Proclemer,
Sergio Rubini, Vincenzo
Salemme, Gisella Sofio
Commedia, Italia 2009,
Medusa Home Video.

Arturo Cremisi è il papà ideale di una fortunata fiction intitolata "Un Bambino a Metà". L'altro protagonista è il biondo Federico. Nelle sceneggiature della serie, tra padre e figlio esiste un affetto sconfinato. Ma un giorno, nella vita di Arturo, entra in scena il piccolo Mirko, afflitto da vari problemi di famiglia. Finzione e realtà si confondono al punto che Mirko sceglierà Arturo come padre. Con tutte le "catastrofiche" conseguenze.

Da alcuni criticato per le sue performance cinematografiche, Vincenzo Salemme resta tuttavia un formidabile matatore e lo dimostra anche all'interno di questa piacevole commedia che assembla un cast di tutto rispetto (Proclemer, Sofio, Furia, Rubini).



di Adriana Malinconico

TEATRO AUGUSTEO **Piazzetta Duca D'Aosta 263** **Napoli**

Dal 17 al 26 aprile "I due gemelli veneziani" con Massimo Dapporto regia di Antonio Calenda

Massimo Dapporto interpreterà il duplice ruolo dei gemelli Tonino e Zanetto nell'opera scritta da Carlo Goldoni. La storia ruota attorno a due gemelli separati alla nascita che non sanno l'uno dell'esistenza dell'altro, ma il tema centrale della commedia è quello dello sdoppiamento: due opposti personaggi, due caratteri diversi in un corpo uguale, un protagonista e un antagonista. La grande bellezza dell'opera sta proprio nell'intreccio vivace e nel gioco degli equivoci.

TEATRO BELLINI

Via Conte di Ruovo 14 Na-
poli

Da martedì 14 aprile "Un viaggio d'amore" con Michele Placido

Uno degli attori più amati e versatili del panorama italiano, Michele Placido, attraverterà i secoli con la sua voce calda e suadente per dare vita alle più belle poesie d'amore, ai più emozionanti brani della letteratura di ogni tempo. I versi intramontabili di Saffo, Catullo, Dante, D'Annunzio, Montale, Leopardi, Gozzano rivivono sulle note della chitarra suonata da Tom Sinatra, sussultano con la melodica voce di Federica Vincenti. Un viaggio per rincorrere il sentimento intramontabile dell'amore.

Da martedì 21 aprile "Matrimonio a sorpresa" regia di Alex Pani con Patrizio Rispo

Matrimonio a sorpresa è una storia divertente, frizzante, ambientata alla fine degli anni '50. Letizia Corallo, zitella un po' avanti negli anni e bigotta, sposa Armandino Dorè, sedicente *viveur* e dongiovanni, anche lui non più un "giovino". La conoscenza tra i due avviene in casa di Letizia, dove le sue due sorelle attrici spesso provano con la compagnia teatrale di cui fa parte anche Armandino. Dall'incontro tra i due si snoda la commedia nella quale i protagonisti costruiranno una curiosa storia fatta di momenti teneri e situazioni esilaranti, che terminerà con un finale a sorpresa.

TEATRO BRACCO

Via Tarsia 40 Napoli

Dal 26 marzo al 5 aprile "Arezzo 29 in tre minuti" con Caterina De Santis e Davide Ferri

È dall'immaginaria e provocatoria sigla di un taxi della nostra sempre più avvilita città che prendono spunto Gaetano e Olimpia Di Maio per affrontare, con mano lieve ma mai superficiale, questioni sociali sempre attuali come l'usura, il deprecabile mercato dei minori e la sempre più scarna possibilità di prospettive per i giovani. Una storia che gli autori hanno voluto ambientare a Napoli, ma che potrebbe riferirsi a qualsiasi altra latitudine. È risaputo però, che vestendo di napoletanità le storie più drammatiche, si costruisce quella dimensione tragicomica che ha spesso caratterizzato il nostro più antico teatro di tradizione. Sono quindi questi i presupposti drammaturgici dai quali si dipana l'avvincente e comicissima storia del tassista Salvatore e di sua moglie Vincenza, colpiti dal dolore della sterilità e naufragati nel mare dei tradimenti regolarmente perpetrati dal simpatico taxi driver napoletano. La quotidianità è vissuta in un "basso" dei nostri vicoli, dove la coppia in un'ottica di sopravvivenza, vive all'ombra dell'usura e della camorra, precipitando poi nell'agghiacciante baratro del mercato dei bambini.

TEATRO CILEA

Via san Domenico 11 Napoli

Dal 3 al 5 aprile "Via Caracciolo 133" di e con Gianni e Loredana Simioli

Dal successo televisivo della stagione 2008/09 "Via Caracciolo 133" approda in teatro con la sua compagnia di musicisti, cantanti e comici. Uno show-varietà dedicato a chi ama Napoli e la sua musica, due ore di spettacolo che promettono di emozionare, di far sorridere e riflettere sul grande tesoro che rappresenta il nostro canzoniere.

TEATRO DIANA

Via Luca Giordano 64 Napoli

Dal 17 aprile "L'anima buona di Sezuan" con Mariangela Melato di B. Brecht

Mariangela Melato festeggia i suoi diciotto anni di Teatro Stabile interpretando un ruolo complesso: sarà la buona Shen-Te in una delle opere più amate di Brecht. La vicenda si svolge nella regione cinese del Sezuan dove giungono tre dei, in pellegrinaggio attraverso il paese, alla ricerca di qualche anima buona; ne trovano una nella prostituta Shen Te, che accorda loro ospitalità per la notte. Il compenso per tale atto di bontà è una somma di mille dollari d'argento, che rappresentano per la donna la possibilità di vivere bene. Purtroppo la cospicua somma è accompagnata dal comandamento di continuare a praticare la bontà. Così la povera Shen Te si trova subito addosso uno sciame di parassiti e di postulanti, di falsi e veri bisognosi esigenti fino alla ferocia. Gli dei hanno sempre una via d'uscita: poco prima che cali il sipario, potranno tornarsene lassù, nella loro beata irrealtà.

TEATRO

TRIANON-VIVIANI

Piazza Vincenzo Calenda Napoli

Dal 3 al 19 aprile "Liberi tutti" di e con Paolo Caiazzo

Il comico Paolo Caiazzo porta in scena un monologo in due atti il cui punto focale sarà il concetto di libertà. Un valore spesso usato male e non capito, il cui uso improprio spinge a volte oltre i limiti del consentito. Uno spettacolo dove la comicità farà da sfondo ad interrogativi che ogni giorno molti di noi si pongono.

TEATRO TOTO'

**Via Frediano Cavara 12/e
Napoli**

Dal 16 al 26 aprile "Comiche e atroci burle di Antonio Petito" con Antonio Casagrande

Antonio Petito nacque a Napoli il 1822 e vi morì durante una recita al Teatro "San Carlino" nel 1876. Si distinse non soltanto come attore ma anche come cantante, suonatore e coreografo pur essendo "illetterato". Il suo linguaggio era fatto di incredibili spunti comico-tragici ispirati alle "sue atroci burle" maleficamente ordite ai danni dei suoi amici e familiari. Così tra studiati errori comici, costruzioni stravaganti, sfumature e tonalità di voce ad effetto, scambi di persone e "finzione nella finzione", Antonio Petito, spalleggiato dalla maschera di Felice Sciocciamocca, si è scatenato sulla scena riuscendo a dare alle sue "pulcinellate" quel ritmo vivace del secolo che ha fatto esultare popolo e sovrani, principi e lazaroni, dando alle vecchie farse una grandezza nuova dalla quale è risorta la commedia.

TEATRO MERCADANTE

Piazza Francese 46 Napoli

Dal 15 al 26 aprile "La menzogna" di Pippo Delbono

Una nuova sfida per Pippo Delbono che, supportato dalla sua compagnia, s'immergerà in un nuovo universo che, come di consueto, ruota attorno a un tema scottante. Un tema attuale ed emotivamente forte, come quello delle morti sul lavoro si anniderà tra le pieghe di questa nuova produzione fino a lasciarne un'eco, un ricordo lontano. Delbono, riesce a parlare della vita grazie alle sue intuizioni che fondono musica, danza, parola e azioni fisiche, i suoi spettacoli nascono da interrogativi, inquietudini e ombre, ma c'è sempre la volontà di riaffermare la vita e con la gioia di condividere con il pubblico i suoi interrogativi. Il teatro di Delbono è luogo d'incontro e condivisione, un territorio per riflettere su se stessi, sull'essere umano e su ciò che ci sta attorno.

TEATRO DELLE PALME

Via Vetriera 12 Napoli

Dal 10 al 14 aprile "Io ballo" con i ragazzi di Amici di Maria de Filippi

Danza recitazione e teatro si fondono in questo spettacolo che vede protagonisti i ragazzi e i professionisti della riuscitissima trasmissione televisiva "Amici". Tra i protagonisti ci sono il coreografo Garrison le ballerine Anbete e Maria.

Dal 16 aprile "I compromessi sposi" con Carlo Buccirosso

Con "I Compromessi sposi", opera da lui scritta e interpretata, Buccirosso si concede una zona franca, non soffocata da esigenze commerciali, dove poter esprimere tutto il suo estro. La storia da cui prende spunto il testo è quella del quasi omonimo romanzo manzoniano. La diversità presente nel titolo non è casuale. Gli sposi sono "compromessi" e non promessi e l'accento è spostato con comicità sugli impedimenti economici che derivano dal matrimonio di Renzo e Lucia. A fare da guastafeste è un Don Rodrigo, guappo di periferia, strozzino emigrato al nord, che usa il proprio potere economico per taglieggiare i vari personaggi e ottenere la bella Lucia. Nella parte di Don Rodrigo, Buccirosso si trasforma e, complice una vistosa parrucca anni '70, dà vita a una serie di gag con le quali porta lo spettatore nel clima di una delle migliori commedie degli ultimi anni. La formula adottata è quella del musical, o meglio della parodia musicale. Nella scaletta sono presenti infatti canzoni famose come "Perdere l'amore" o "Je so' pazzo", trasformate con parole diverse, che meglio si adattano alla situazione comica presente in scena.

Campania 2009. Arricchite il vostro bagaglio.



C'è un nuovo modo per conoscere la Campania: sei viaggi fatti di eventi, mostre, spettacoli, concerti e itinerari gastronomici. Memoria, emozioni, storia, arti, creatività e tradizione. Programmate il vostro 2009 in Campania su: www.6viaggi.com


campania
UNA TERRA ALTA E LUNGA NEL TEMPO

A portrait of actress Mariangela Melato. She is smiling and looking slightly to the right. She has short, curly blonde hair and is wearing a dark blue pinstriped blazer over a white top. The background is a soft-focus outdoor scene with green foliage.

L'anima buona di
Mariangela
ELATO

**Dal 17 aprile al Diana sarà in
scena Mariangela Melato
con “L’ Anima buona di Sezuan”.
Dal teatro più tragico di
Bertolt Brecht, un’opera distopica
ma anche leggera
che riflette sulla dicotomia tra il
bene e il male sullo sfondo di
una rovinosa provincia cinese**

di Angela Cinicolo

Mentre il nostro Paese addita implausibili capri espiatori dell’attuale crisi economica in corso, il teatro non sembra soggetto alla rosa dei venti e si muove controcorrente, e non per puro spirito anticonformista. Va in scena al Teatro Diana dal 17 aprile l’opera tragica di Bertolt Brecht “L’anima buona di Sezuan” ambientata in Cina, il dramma del limite sulla soglia dei sogni, sull’uscio della realtà. Ci racconta la storia dell’acquaiolo Wang e delle sue personali e profonde interpretazioni delle scene apocalittiche nel suo sguardo, tra sé e la Cina, come saette divine che si stagliano contro chi ha peccato e merita il flagello di una punizione esemplare. E nella ricerca di un’anima buona in grado di riparare agli errori si mutila l’illusione di ritrovare un equilibrio. La Cina del Sezuan (nome simbolico che si riferisce al reale Sichuan) s’infrange sotto le ombre cupe del comunismo e dentro il buio di una povertà che Brecht aveva presagito come un incredibile oracolo nefasto. La lettura della realtà dell’autore de “L’Opera da tre soldi” è rappresentata dalla parabola del cambiamento che trascina con sé e i suoi effetti devastanti le persone che si trovano sulla stessa traiettoria. In questo distopico racconto una leggerezza chapliniana riesce comunque a distogliere dal più cupo nichilismo, ritagliando nello spazio del conflitto uno spazio interiore in cui pure si contrappongono gli avvenimenti e la loro insostenibilità.

Ai limiti della farsa, la storia di una donna dal cuore puro, Shen Te e del suo disperato tentativo di salvezza indossando la maschera crudele di Shui Ta. Un personaggio estremo in continua lotta tra l’identità più candida e l’alterità più inquieta, tra l’ambita possibilità di una qualche consolazione e la determinatezza sociale che ne nega ogni parvenza. A interpretare un ruolo tanto difficile l’attrice Mariangela Melato che ci traghetta lungo uno dei viaggi più tragici del teatro epico. Protagonista di una fiaba al contrario, la Melato s’allontana dalla versione originale e, nell’adattamento di Ferdinando Bruni e Elio De Capitani, dà vita a un’opera più simile per stile e toni a un pezzo dell’avanspettacolo che a una pièce drammatica. Al monologo in cui esprime quell’insondabile strozzatura della realtà nei dilemmi storici e psicologici alterna, infatti, momenti di varietà in cui si diverte e ci diverte. Nel suo dolore riesce a esprimere il suo essere donna ferita e il suo fingersi uomo dalla lucidità sconvolgente. Ma le sue identità di genere non rivelano altro che un’anima grande in attesa di armonia. E il “volto del cinema italiano” degli anni ’50 si presta al teatro, in un contesto arcano, mitico, quasi esotico, per dar forma a un’ambiguità, metafora di una deformazione solo simbolica, troppo spesso vittima di uno snaturato terrorismo ideologico ■



Nauticsud 2009

di Francesca De Lucia

foto Gianni Riccio





Ll Nauticsud 2009 è stato un grande successo soprattutto per la nuova formula proposta dal patron Lino Ferrara che ha previsto, tra le tante novità, un raddoppio della Marina. Da parte dell'assessore Ennio Cascetta, di Maurizio Romiti, del Governo rappresentato a Napoli da Claudio Gorello, inviato da Gianni Letta, l'indicazione è stata chiara: Napoli avrà il suo grande salone a mare. In crescita le presenze sia alla Mostra d'Oltremare, che a Mergellina, con un bilancio complessivo di circa 180mila persone; 38.000 sono state le adesioni all'Unad, e non di soli diportisti, ma anche di





appassionati del mare e sostenitori dei progetti di portualità. Il Nauticsud nei suoi nove giorni di kermesse si è confermato evento italiano leader nel settore della nautica da diporto, abbinando alla tradizionale esposizione in fiera e a mare, una serie di iniziative volte al rilancio della portualità turistica. Anche quest'anno il salone partenopeo ha portato in esposizione 300 barche in acqua, 1.300 barche a terra e 700 marchi esposti, con il vantaggio di essere l'unica fiera nautica che consente ai visitatori di effettuare delle prove in mare. Una delle novità è stata la presentazione dello Yatch Lounge dei Giardini di Giulia, il meraviglioso complesso che sorge a Casamicciola, che sarà la sede estiva del Salone internazionale e dell'Unione Armatori da diporto, grazie agli straordinari servizi assicurati dal padrone di casa Oscar Leonessa ■



In Campania un viaggio tira l'altro.



Aprile e maggio in Campania: scopri su www.6viaggi.com due grandi viaggi alla scoperta delle emozioni e della storia.



VIAGGIO NELLE EMOZIONI 4-13 aprile 2009

Scoprire tre straordinari itinerari: quello archeologico tra rovine e verde, da Cuma fino a Punta della Campanella e da Villa D'Amante a Capri; quello nel viaggio con le escursioni nei parchi e nelle cascate WWF e l'itinerario del mare con "Emozioni Paesaggi" spettacoli, concerti e performance. Inoltre non perderti la "crusca" delle strade del centro di Napoli, i riti e le processioni religiose più note e coinvolgenti delle isole e della costa. E poi le grandi mostre "Maestri di Venedig" alla Reggia di Caserta, "Vincenzo Gemito" a Villa Pignatelli di Napoli e "Alighiero & Odo" al Museo. Questa primavera scopri tre grandi occasioni per emozioni in Campania.



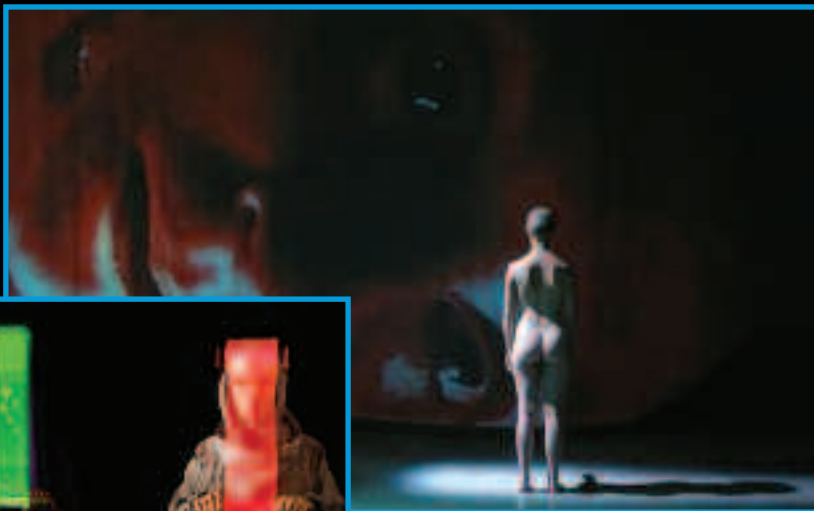
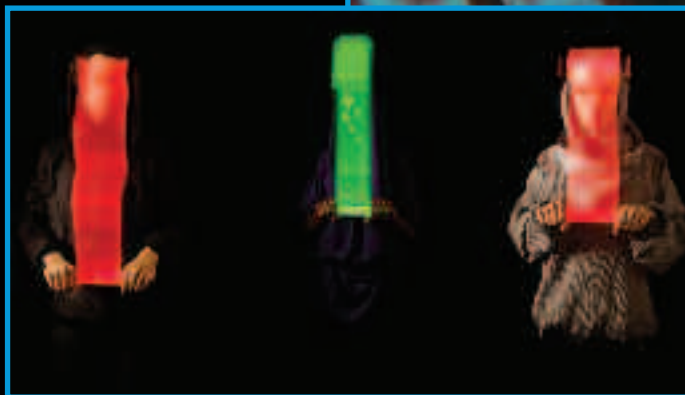
VIAGGIO NELLA STORIA 1-31 maggio 2009

Per tutto il mese di maggio potrai assistere a "Raconterem", un format innovativo per la valorizzazione del patrimonio di tutta la regione, che si affianca al tradizionale appuntamento di Napoli "Maggio dei Monumenti", giunto alla sua quindicesima edizione. Più di cento attori e attrici, volti noti delle scene e dello schermo "racconteranno" con brani inediti i più importanti monumenti, ma anche i "grandi" meno conosciuti delle aree interne e dei borghi. Venite ad ascoltare la Storia della Campania.

campania
UNA TIPICA ALIQUOTA DEL SOLE



6VIAGGI.COM



LINEA D'OMBRA

FESTIVAL CULTURE GIOVANI

Anche quest'anno Salerno ospita dal 14 al 19 aprile 2009 "Linea d'Ombra-Festival Culture Giovani", giunto alla XIV edizione. Il tema di quest'anno è il caos: nel cinema, nella letteratura, nella musica, nel teatro e nelle arti performative. Le location che ospitano l'evento sono il teatro Augusteo, la Chiesa dell'Addolorata, il Complesso monumentale di Santa Sofia, la Galleria d'arte Paola Verrengia e il Palazzo Genovese. Per sei giorni il festival presenta proiezioni, concerti, dj set, spettacoli teatrali, reading, incontri, seminari, performance, anteprime e una fantasiosa "Notte delle Catastrofi", maratona notturna di sette proiezioni con premio finale. Tra gli ospiti confermati: il 15 aprile Alessio Bertallot, musicista, dj, conduttore radiofonico e televisivo che è stato il primo a portare il rap al Festival di Sanremo, dalla scena berlinese arriva il 16 aprile Jahcoozi, un trio composto dalla vocalist anglo-cingalese Sasha Perera, dal produttore tedesco Robot Koch e dal bassista israeliano Oren Gerlitz. Poi Alessandro Bergonzoni, premio UBU come Miglior Attore italiano del 2008, che presenta il 17 aprile il suo ultimo spettacolo "Nel" e Lenz Rifrazioni che mette in scena il 18 aprile "Chaos", una scrittura performativa contemporanea tratta dal Libro Primo de "Le Metamorfosi" di Ovidio ■



Alessandro Bergonzoni



Alessio Bertallot



4-13 aprile 2009

Vivi l'emozione di tre straordinari itinerari:

“Archeologico”, dieci percorsi lungo la baia di Napoli che ripropongono la magia del GrandTour tra rovine e verde da Cuma a Punta della Campanella e Villa Damecuta a Capri;

“Selvaggio”, con le escursioni nei parchi e nelle oasi del WWF del beneventano e gli eventi legati alla natura e alle tradizioni del Sannio; e infine l'itinerario **“Emozioni Pasqua”**, eventi, spettacoli, concerti e performance teatrali a Napoli, lungo la costa e nelle isole, alla scoperta dei riti religiosi più coinvolgenti.

E poi le grandi mostre e i festival: “Alla corte di Vanvitelli” nella Reggia di Caserta, “Vincenzo Gemito” a Villa Pignatelli di Napoli, “Alighiero&Boetti” al MADRE, l'happening multiculturale “Festival Culture Giovani” a Salerno, la mostra internazionale del fumetto “Comicon” a Castel Sant’Elmo e il festival filosofico a Napoli “L’Arte della Felicità”.



III edizione del Capri Art Film Festival



L'Associazione Capri Film Festival, composta da giovani isolani e non, nasce allo scopo di promuovere sul territorio occasioni di confronto collettivo soprattutto tra i giovani, attraverso gli strumenti del cinema e dell'arte in genere. In quest'ottica, si pone anche la terza edizione del Festival della Diversità – Capri Art Film Festival, una kermesse filmica e fotografica che non sarà solo una passerella per giovani artisti, ma anche un momento di dialogo sulla diversità. Dopo lo straordinario successo di critica e pubblico ottenuti nelle passate edizioni, il Festival arriva quest'anno alla sua terza edizione con una serie di iniziative ed eventi che animeranno l'isola di Capri dal 22 al 25 aprile. Inserito nella lista dei “grandi eventi” della Regione Campania, rappresenta ormai un punto di riferimento del panorama artistico e culturale campano: vede la partecipazione di registi emergenti provenienti da tutta Italia insieme a personaggi di primo piano del mondo del cinema, della cultura e dello spettacolo. L'organizzazione ha deciso da quest'anno di rendere il festival internazionale, estendendo gli inviti ad ospiti d'oltreoceano ■



In Campania un viaggio tira l'altro.



Aprile e maggio in Campania: scopri su www.6viaggi.com due grandi viaggi alla scoperta della storia e delle arti.



VIAGGIO NELLA STORIA | 1-3 | maggio 2009

Per tutto il mese di maggio potrete assistere a "Racontram", un format innovativo per la valorizzazione dei monumenti di tutta la regione, che si affianca al tradizionale appuntamento di Napoli "Maggio dei Monumenti". Questa alla sua quindicesima edizione, vi farà sentire attori e attori, protagonisti delle scene e dello schermo "racconteranno" con brani inediti i più importanti monumenti, ma anche i "gioielli" meno conosciuti delle aree interne e dei borghi. Venite a riscoprire la storia della Campania.



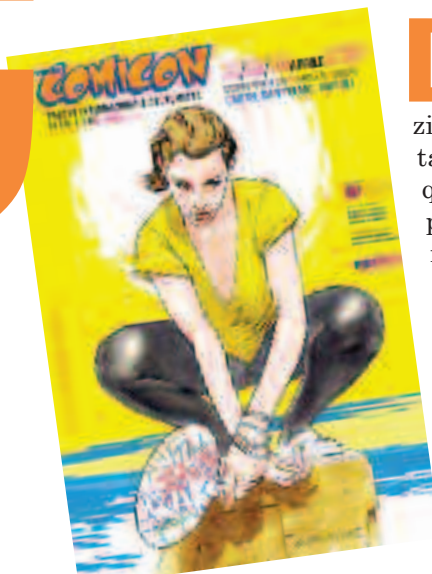
VIAGGIO NELLE ARTI | 4-28 giugno 2009

È il Napoli Teatro Festival Italia, dal 4 al 28 giugno l'evento centrale del "Viaggio nelle Arti". Per la sua seconda edizione raccoglie le collaborazioni dei più importanti festival e teatri europei come il Théâtre de la Ville di Parigi, il Festival di Edimburgo, il Wiener Festwochen. In programma anche i progetti di Andy Arnold e di Muta Image nel teatro uno di Napoli, mentre i titoli del suo palcoscenico saranno ospitati in una sede di Parigi. Fondo il Museo MADRE ospiterà a giugno la grande mostra dedicata a Francesco Clemente, uno dei più affermati protagonisti dell'arte contemporanea.



Comicon

il salone internazionale del fumetto



Dal 24 al 26 aprile 2009 il Castel Sant'Elmo ospita Comicon, il salone internazionale del fumetto più importante d'Italia. L'obiettivo è quello di far conoscere e apprezzare i risultati eccellenti raggiunti da alcuni dei più grandi fumettisti italiani e internazionali, contribuendo così a diminuire lo scarto tra le arti cosiddette maggiori e il fumetto, considerato la "nona arte".

IKEA ARRIVA ANCHE NEL SALERNITANO



Il colosso svedese Ikea aprirà un nuovo punto vendita a Baronissi entro l'estate 2009 e costituirà l'occasione di un posto di lavoro per molti. In pochi giorni, infatti, sono state migliaia le domande di assunzione: l'iter preliminare di selezione avviene attraverso le pagine web del maxi-store compilando on line una serie di test a risposta multipla.



“I CENTENARI”

un tour all'insegna dell'eleganza partenopea

Dal 1 al 31 maggio, shopping d'autore a Napoli con “I Centenari”, l'associazione di aziende storiche che raccoglie il top del made in Campania. In occasione del “Maggio dei monumenti”, l'associazione propone un ideale percorso tra le vetrine storiche della città, offrendo a turisti e cittadini un'occasione unica per riscoprire le firme più antiche ed importanti dell'artigianato, della sartoria, dell'arte: le celebri cravatte di Marinella, i preziosi coralli di Ascione, gli orologi e i gioielli di Brinkmann, le antiche stampe di Uberto Bowinkel, la rinomata sartoria napoletana di Cilento e Concilio, i tessuti di D'Andrea sono solo alcune delle tappe proposte. L'associazione “I Centenari” riunisce dal 2001 le imprese campane, attive da più di cento anni e che da almeno tre generazioni sono nelle mani della stessa famiglia. L'obiettivo è promuovere iniziative ed interventi legislativi a tutela delle aziende storiche, intese come modelli di economia positiva, longevità, professionalità e sviluppo del territorio.

Una strada in memoria di **MASSIMO TROISI**



Procida ha deciso di dedicare una via ed una piazzetta in memoria di Massimo Troisi e del suo ultimo film “Il Postino”, girato proprio sull’isola. Il Consiglio comunale, all’unanimità, ha approvato la proposta del consigliere Fabrizio Borgogna di intitolare “Via della spiaggia del Postino” la stradina che porta alla spiaggia del “Pozzo Vecchio” dove furono girate le lunghe chiacchierate tra Mario Ruoppolo (Massimo Troisi), umile portalettere ed il poeta Pablo Neruda (Philippe Noiret).



LABORATORIO TEATRALE GRATUITO SAN GELASIO

È stato presentato presso la sede dell’associazione “Easy Time” il primo laboratorio teatrale San Gelasio, interamente gratuito e destinato ai giovani tra 18 e 25 anni. La sede di Napoli in via Sedile di Porto 55, ospiterà anche il laboratorio di giornalismo per ragazzi “Penna Eterna San Francesco di Sales”, rivolto agli studenti delle scuole superiori di età compresa tra i 14 e i 17 anni.

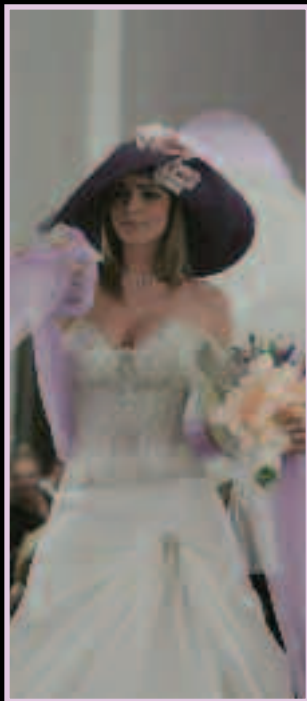
Info point: 3398445760

info@medinapoli.it

Stop alla fiction “LA SQUADRA”



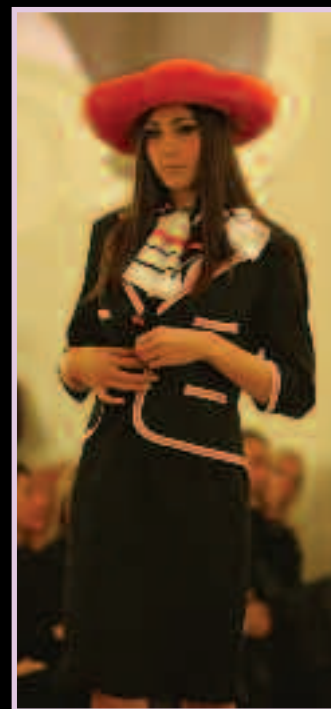
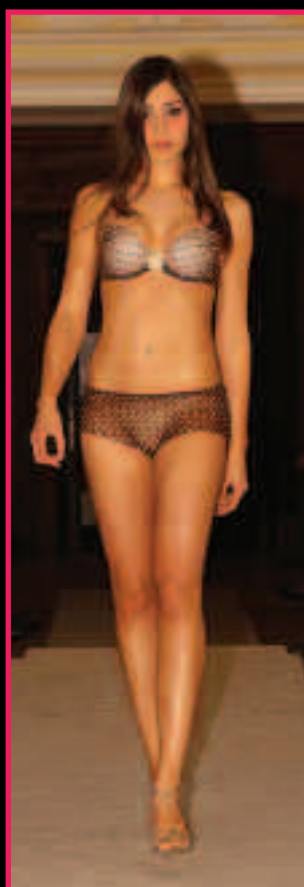
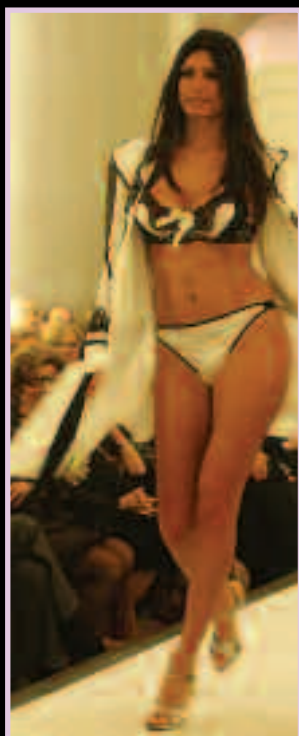
La Rai ha ufficialmente sospeso dal mese di marzo “La Squadra”, fiction realizzata dal Centro di produzione di Napoli a Piscinola. Una decisione che è l’epilogo di un processo d’impoverimento produttivo iniziato già da qualche anno, che ha fatto piombare l’indotto produttivo campano nella più totale incertezza per il futuro.



Moda e mondanità

all'hotel San Francesco al Monte

di Maridi Sessa





Marianella Bargilli, la contessina del “Grande Fratello”, oggi attrice affermata, è stata la testimonial di “Aspettando l’8 marzo...la femminilità nella sua più sensuale espressione”, un evento promosso per la II edizione da Maridì communication, svoltosi venerdì 6 marzo nella splendida cornice dell’Hotel San Francesco al Monte. La serata si è articolata in più momenti: quello *fashion* dedicato alle sfilate di splendide modelle che hanno presentato le proposte Primavera Estate 2009 della lingerie “Hanyè”, dello *sport wear* e dell’*after six* di Rita Bruno, e della sposa di “Assia”. A seguire, un raffinato *finger food*, con una serie di prelibatezze confezionate dagli chef della casa. Presenti, centinaia di selezionatissimi invitati, esponenti del mondo del professionismo e dell’imprenditoria campana; tra questi Anna Presta Rubino, Marizia e Paola Rubino con il marito Sergio di Sabato, Nello Impagliazzo con la compagna Anna Malagoli, Elsa Di Iorio, Susi ed Enzo Rinaldi, il console dell’Ungheria, professore Andrea Amatucci, Ettore Cucari, Leopoldo e Federica Cattaneo de Gregorio, Umberto e Luisa Puglia, Salvatore Cardillo, Alberta Canape Monaco, Maurizio e Donatella Latte, Vittorio e Silvia del Sorbo, Geppy e Donatella Nasti, Giuseppe e Wanda Mirante, Maurizio ed Alessandra Elia, Fabio e Celeste Fuschino, Eugenio e Patrizia Ossani, Patrizia Rago, Luciana Mascia, Piero Prevete, Antonio Coviello, Tonino Fiorito, Agata Leccisi, Augusto e Silvia De Alteriis, Francesco e Giovanna Schillirò e le due attrici napoletane Antonella Stefanucci e Myriam Candurro, prossimamente sul set della terza serie della fiction “Capri” ■





Arte, mondanità e cucina a Casale Fevi

di Maria Carmen Villani

Ancora una volta mondanità, cultura e arte culinaria in una serata davvero unica, che ha visto un *parterre* di ospiti d'eccezione nella splendida cornice di Casale Fevi. L'insolito *vernissage* organizzato da Donatella Cagnazzo, ha avuto come protagonisti l'Associazione culturale "NapoliClubArte" che ha presentato le opere dell'artista Roberto Di Bianco e la società di *catering* "InTavola", che ha offerto ai tantissimi ospiti un menù raffinato di cucina mediterranea. *Patron* della serata, Donato Rosa che insieme alla moglie Paola ha accolto i tantissimi amici; con loro Tommaso e Margherita Feola, proprietari della suggestiva tenuta. La serata è proseguita sulle note coinvolgenti di Roberto Alfano e ha visto tra i tanti ospiti Andrea e Isabella Ratti, Vittorio Carità, Peppe e Claudia De Rosa, Pino e Annantonia Ciotola, Massimo e Gabriella Fontana, Luigi e Giusi Caterino, Pasquale e Mariella Marzano, Michele e Giusi Farina, Tommaso e Adriana Parisi, Paolo e Margherita De Felice, Pinello e Rosalba d'Anna, Paolo e Fernanda Marino, Mariano e Stefania Porcini, Peppe Mascolo, Piero e Patrizia Della Peruta, Mimmo Spena, Pierluigi e Elena d'Angelo, Carla Della Corte Angrisani, Francesco Cascino e Alessandra Bardo, Fulvio e Maria Campagnuolo, Nino e Rita Della Gatta, Stefano Graziano, Marco e Andrea Funari con le mogli MariaAssunta e Valeria, Giancarlo e Fausta Quaranta, Barbara, Alessandra e Roberta Iudicone, Massimo e Caterina D'Onofrio, Maura Letizia, Roberto Enrichiello con Isabella Picariello e Luigi Cesaro, neo candidato Pdl alla presidenza della provincia di Napoli ■



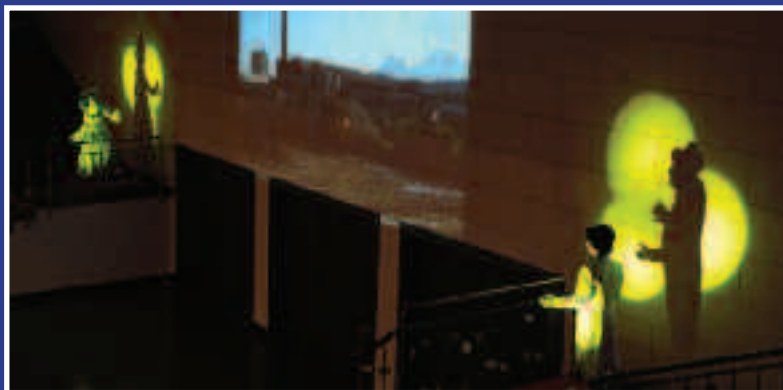




Gala per il nuovo porto turistico Marina Vigliena

di Annamaria Boniello

foto Gianni Riccio





Con un elegante ed esclusivo dinner gala che si è svolto nello spazio futurista della Mostra d'Oltremare, i soci di Porto Fiorito spa hanno festeggiato la presentazione al salone internazionale Nautic Sud di Marina Vigliena, il nuovo porto turistico di Napoli che si appresta a diventare un punto di riferimento della grande nautica e di regate internazionali. Nel parterre solo ospiti di eccezione: manager, industriali, rappresentanti del mondo della musica, dell'arte e delle istituzioni, tra i quali l'assessore regionale ai trasporti Ennio Cascetta, Peppino di Capri e lo scultore Lello Esposito. La regia del magnifico evento è stata affidata a Valeria della Rocca, amministratrice della società di organizzazioni eventi Solaria service, che ha organizzato una serata davvero insolita: la colonna sonora è stata affidata a due maestre arpiste, un'esibizione di mimi ha accolto gli ospiti e in una grande bolla trasparente si è esibita un'acrobata ballerina in uno show fatto di balli e giochi funambolici ■





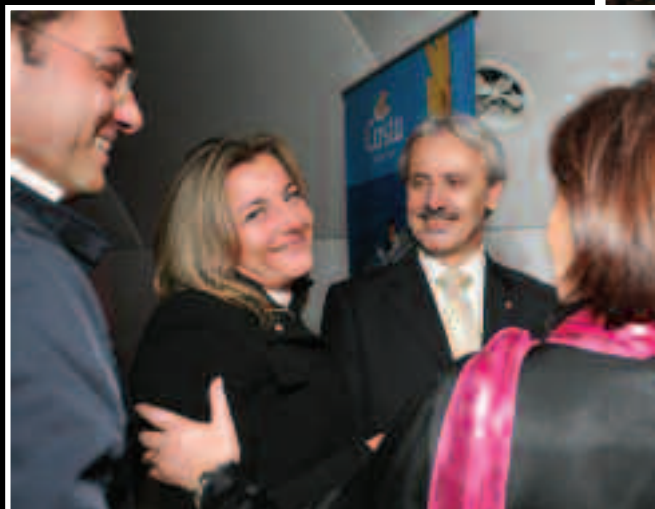
Allo Chez Moi un mare di divertimento by **Costa Crociere**



La stravagante attività di comunicazione di Costa Crociere rivolta ai giovani, si è conclusa giovedì 26 febbraio con un esclusivo party al rinnovato “Chez Moi” di Napoli. L’iniziativa ideata, gestita e coordinata da “Napolimarketingadv”, si è sviluppata nelle principali città campane ed ha visto come protagoniste idee non convenzionali, incentrate sulla nostalgia dei momenti indimenticabili che si possono vivere solo in una crociera Costa. Il ➔



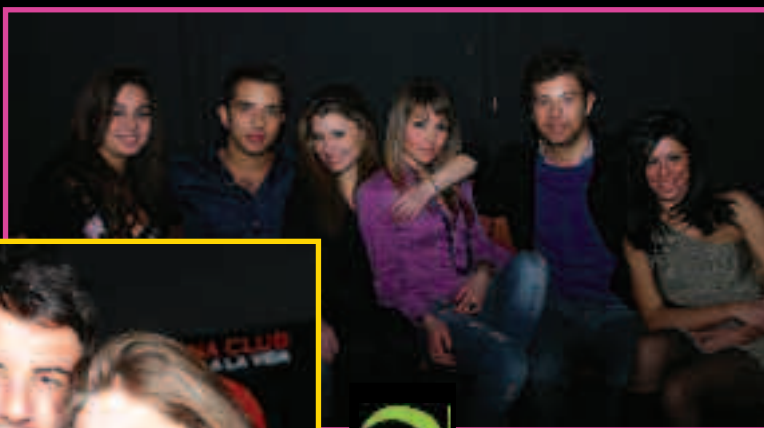
party allo Chez Moi ha rappresentato la vetrina finale della brillante iniziativa, che ha come registi i due project manager Emiliana Di Domenico e Nanni Resi. Massimo Mignola, area manager Costa Crociere, ha dato il benvenuto ai selezionati ospiti tra i quali Fabio Canfora, Luca Guarnieri, Laura Salvucci, Verena Celardo, Alexi Tomasos, Alfonso e Silvia, Alberto Maianti, Cristina Sgobbo e Riccardo Angiuoni, Stefano e Spinalba Piroli, Checco Maiello, Fabrizio Bonocore con la fidanzata Manuela Maiello, lo stilista Gianmarco Russo. Sono stati serviti gustosi aperitivi elaborati dal Maestro Riccardo, accompagnati da calde prelibatezze dello chef Nello. Coinvolgenti le musiche del dj Marco Piccolo intervallate da spettacolari duetti del promoter Costa Crociere Enrico Orazi e dello showman Livio Dallas. Modelle e modelli in divise a tema, allestimenti scenici, quadri rifiniti con colori metallizzati, gabbiani in gommapiuma, proiezioni di video della vita di bordo, attori con abiti ricoperti di foto raffiguranti il magico mondo Costa: sono stati gli ulteriori dettagli che hanno reso il party un vero successo ■





La "grande" mela

foto Mario Zifarelli



la mela



la mela



la mela





La Mela, il locale più famoso di Napoli non si smentisce mai. Si sta per concludere una stagione di serate davvero strepitosa e il giovedì, organizzato dal pr avvocato Fabio Pansini, ha confermato il grande successo del locale più gettonato dai nottambuli. Alla consolle il veterano dj Dario Guida, accompagnato dal vocalist Valentino; in pista Chicco D'Arco, Francesca Dovere, la regina delle notti Gina Rosella, Cristiano Del Prete, Diego Rossano, Valerio Zampino, Miriam Moschella, Claudio Caserta, Fabio Bruni, Manuela Tirri, Adriano Zanfagna, Claudio Benevento, Mauro Palomba, Piggi Montuoro, Chiara Di Donato, Simona Pompeo, Antonio D'Arco. A scaldare ancor di più la notte della Mela, la festa di laurea di Andrea Zanfagna, neo dottore in economia e commercio, che ha raccolto tutti i suoi amici al tavolino tra fiumi di champagne ■



40

candeline per PINO TAGLIALATELA

Effervescente party alla Mela in onore dell'ex portiere del Napoli Pino Tagliatalela, l'indimenticabile "Batman" titolare della maglia Azzurra per sette stagioni negli anni '90. Un evento "doppio" per il calciatore isghitano che ha scelto il giorno del suo onomastico, San Giuseppe, per festeggiare con gli amici più cari anche il suo 40° compleanno. La serata è stata animata dal dj Dario Guida, che ha coinvolto in pista la dott.ssa Lina Carcuro del "Grande Fratello", la showgirl Natalie Bush, il team mana-

ger del Napoli Edoardo De Laurentiis ed altri importanti protagonisti dell'imprenditoria partenopea, tra cui Nunzio Mormone di "Lormar", Lello Fusco di "Armada Nueva", Carlo Guardascione di Città della Scienza, Roberto Esposito di "ZuElement", Ciro Sorbino di "Sorbino" e Giuliano Annigliato e la moglie Maria di "A&C Network" ■



www.thebreastspecialists.com



GliSpecialistiDelSeno

NUMERO VERDE
800 105797



Party al "Bella di notte"

Grande party al locale "Bella di notte" di via Manzoni per festeggiare i diciotto anni di Maria Allegra Falanga. La bella maggiorenne, vestita di rosa, ha festeggiato il tanto atteso traguardo delle 18 candeline, circondata da 150 amici. Tra questi Simona Ferrara, Lorenza Rea, Francesca Di Lorenzo, Fiorenza Fortunato, Giulia Gentile, Camilla Liberti, Federica Calandriello, Valerio Marotta, Riccardo Barone, Valeria Puttini, Adriana del Giudice, Giam-piero Castiglione, Luigi De Rosa ■



Campanile

s p o r t





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano